

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

PREVENTIVO ANNUALE 2014

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 20 DEL 17 DICEMBRE 2013)



Camera di Commercio
Verona



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Preventivo annuale 2014



Camera di Commercio
Verona



INDICE

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE	pag. 1
<i>Introduzione</i>	pag. 3
La gestione corrente	pag. 11
1. <i>I proventi</i>	pag. 11
➤ Diritto annuale	pag. 12
➤ Diritti di segreteria	pag. 14
➤ Contributi trasferimenti e altre entrate	pag. 16
➤ Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi	pag. 18
➤ Variazione delle Rimanenze	pag. 18
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 18
2. <i>Gli oneri</i>	pag. 20
➤ Personale	pag. 20
➤ Funzionamento	pag. 22
➤ Interventi economici	pag. 23
➤ Ammortamenti e accantonamenti	pag. 29
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 30
La gestione finanziaria	pag. 31
Risultati delle gestioni	pag. 31

<i>Il piano degli investimenti</i>	pag. 34
➤ Immobilizzazioni immateriali	pag. 35
➤ Immobilizzazioni materiali	pag. 35
➤ Immobilizzazioni finanziarie	pag. 35
<i>La copertura finanziaria degli Investimenti</i>	pag. 35
➤ Valutazione del patrimonio al 31.12.2012	pag. 35
➤ La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2012 disponibile nel breve termine	pag. 38
➤ Il risultato economico dell'esercizio 2013 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti	pag. 40
PREVENTIVO ANNUALE	pag. 45
ALLEGATI	
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 49
Budget economico pluriennale	pag. 59
Budget economico annuale	pag. 59
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi	pag. 69
Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio	pag. 89
Aggiornamento piano triennale lavori pubblici 2014÷2016 e piano annuale 2014	pag. 113
Piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali	pag. 125
Programma promozionale anno 2014	pag. 129
Preventivo economico anno 2014 <i>Verona Innovazione</i>	pag. 133

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2014



**Camera di Commercio
Verona**



Nonostante il perdurare della crisi economica, avvertita in maniera più marcata nei Paesi dell'area euro, è proseguita, nel corso del 2013, l'espansione dell'attività economica globale, anche se a ritmi modesti, risentendo di una perdita di slancio delle economie emergenti.

Secondo le più recenti proiezioni del Fondo monetario internazionale, diffuse in ottobre, il prodotto mondiale aumenterebbe del 2,9 per cento nel 2013 e del 3,6 nel 2014, con una lieve revisione al ribasso rispetto alle previsioni di luglio (di tre e due decimi di punto percentuale, rispettivamente), riconducibile, appunto, al peggioramento delle prospettive di crescita nei paesi emergenti.

Negli ultimi mesi, anche in virtù del miglioramento del ciclo economico europeo, sono emersi, per l'economia italiana, alcuni segnali qualitativi positivi. Il giudizio delle imprese sulle condizioni per investire è migliorato, tornando su valori prossimi a quelli precedenti la crisi dell'estate del 2011, sia nell'industria sia nei servizi. A detta delle istituzioni, sembra profilarsi la possibilità di un'inversione di tendenza dell'attività economica entro la fine dell'anno, cui la ripresa degli investimenti fornirebbe un contributo significativo.

Nei primi sette mesi dell'anno in corso, pur in presenza dell'apprezzamento del cambio, si è consolidato il miglioramento del saldo del conto di parte corrente, che ha registrato un surplus di 3,9 miliardi. Oltre al perdurante calo delle importazioni vi ha contribuito, nel secondo trimestre, anche la crescita delle esportazioni verso i mercati interni all'Unione europea nei quali l'Italia ha beneficiato della ripresa della domanda, mantenendo le quote di mercato.

La caduta dell'occupazione, intensa nel primo trimestre di quest'anno, si è attenuata nel secondo. Il tasso di disoccupazione ha

raggiunto il 12,0% nel secondo trimestre, aumentando in misura più contenuta rispetto a quelli precedenti.

Nonostante la politica monetaria espansiva della BCE, che, nella prima settimana del mese di novembre, ha ridotto a 0,25 punti il tasso di riferimento, la flessione dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie, che resta un freno alla ripresa, è proseguita, continuando a risentire del peggioramento del rischio di credito dovuto al prolungarsi della recessione, ed è destinata a migliorare solo gradualmente. Per tale motivo, si fa strada l'ipotesi di un'ulteriore riduzione del tasso che remunera la liquidità bancaria, al fine di spingere gli Istituti di credito ad impiegare le proprie provviste, anziché tenerle "parcheeggiate" nei depositi presso la BCE.

Comunque, in un quadro macroeconomico meno positivo di quello prospettato in aprile, il Governo si è impegnato a mantenere l'indebitamento netto per il 2013 entro la soglia del 3,0 per cento del PIL. A tal fine è stato approvato lo scorso 9 ottobre un intervento correttivo pari allo 0,1 per cento del prodotto. L'avanzo primario sarebbe pari al 2,4 per cento del PIL. Per garantire il conseguimento dell'obiettivo per il disavanzo sarà necessario un attento monitoraggio dei conti negli ultimi mesi dell'anno. Per il prossimo quadriennio il profilo programmatico delineato nella Nota di aggiornamento al DEF è coerente con le nuove regole di bilancio europee, incentrate sull'andamento strutturale dei conti pubblici e sulla dinamica del debito.

Secondo le stime della Banca d'Italia, quest'ultimo comincerebbe a ridursi, in rapporto al PIL, nel 2014 e, in maniera più marcata, negli anni successivi. Per gli anni 2015÷2017, il quadro macroeconomico delineato dal Governo evidenzia una crescita superiore alle previsioni, in quanto assume il pieno realizzarsi degli effetti delle riforme strutturali introdotte nel passato biennio e un significativo miglioramento degli spread sui nostri titoli di Stato. Il concretizzarsi di queste ipotesi richiederà la stabilità del quadro

interno e la continuità del processo di riforma, al fine di non disperdere le opportunità offerte dal miglioramento del quadro congiunturale dell'area dell'euro.

Nel 2014, troverà conclusione il mandato dell'attuale Consiglio, che, al fine di rispettare il dettato normativo ed assicurare la necessaria continuità amministrativa, è chiamato ad approvare il bilancio preventivo per il prossimo esercizio, mettendo, così, a disposizione dei nuovi organi camerali, che a breve verranno ad insediarsi, il necessario strumento di riferimento su cui basare le scelte e le attività che si intenderanno realizzare. Sebbene, come evidenziato nelle prime pagine della presente relazione, il prossimo dovrebbe essere un anno in cui, con estrema lentezza, ci si avvierà verso una leggera ripresa dell'economia nazionale, sarà, in ogni caso, necessario che le linee di intervento della Camera a favore del tessuto imprenditoriale si concretizzino in una serie mirata di interventi, che possano, realmente, continuare a supportare le aziende in questo difficile momento, stante la riduzione delle risorse disponibili. Pertanto, anche per il prossimo esercizio, nella Relazione previsionale e programmatica, sono state individuate 4 aree strategiche di intervento:

1. *Favorire il consolidamento e lo sviluppo sociale ed economico del territorio*
2. *Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese*
3. *Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato*
4. *Agevolare il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi,*

al cui interno sono stati definiti le azioni ed i programmi finalizzati alla realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate dal Consiglio camerale, le quali troveranno esplicitazione nel Preventivo annuale e nel budget direzionale assegnato ai dirigenti.

Infatti, in applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra la definizione degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Ma il 2014 vedrà altre, rilevanti, novità, nei documenti di programmazione. Infatti, l'approvazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo u.s., che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni, ha condotto profondi mutamenti, nella predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che *“1. Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) il budget economico annuale.*

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto “[...] 3. Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.

4. Costituiscono allegati al budget economico annuale:

a) il budget economico pluriennale;

b) la relazione illustrativa o analogo documento;

c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;

d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...]”.

Da quanto sopra, emerge chiaramente l'innovazione del documento in approvazione, rispetto ai passati esercizi, sia per la presenza di un budget triennale che per la predisposizione delle previsioni di spesa articolate per missioni e programmi.

Inoltre, come anche evidenziato dal MiSE, con nota prot. 148123 dello scorso 12 settembre, le Camere sono, altresì, tenute ad approvare il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, sulla base del quale va, anche, approvato il citato budget economico pluriennale. La citata nota del MiSE, nelle more delle necessarie

modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha, altresì, fornito alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato *“Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*, definisce le missioni come le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, le seguenti missioni:

Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

Missione 012 - “Regolazione dei mercati” - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati,

alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”;

Missione 032- “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

Missione 033 - “Fondi da ripartire”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002- Fondi di riserva e speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna appostazione.

Per concludere, va evidenziato che le previsioni di spesa sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri determinati al fine dell’imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall’articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005.

A completamento del documento in approvazione, sono, allo stesso allegati:

- a) il piano triennale dei lavori pubblici;
- b) il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali;
- c) il programma promozionale;
- d) il preventivo annuale di Verona Innovazione, azienda speciale della Camera di Commercio.

LA GESTIONE CORRENTE

I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 23.104.199,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	18.324.633,00
2. Diritti di Segreteria	€	3.978.654,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	266.042,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	451.800,00
5. Variazione delle rimanenze	€	83.070,00
TOTALE	€	23.104.199,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio, opportunamente riclassificati per tenere conto delle macro-voci introdotte con il D.P.R. 254/2005:

Tabella 1

Voce di provento	2014	2013 ¹	2012 ²	2011 ^{3 4}	2010 ^{5 4}
Diritto annuale	18.324.633	18.713.314	19.507.285	21.399.601	21.967.050
Diritti di Segreteria	3.978.654	3.972.892	4.587.549	4.678.666	4.698.601
Contributi, trasferimenti e altre entrate	266.042	526.799	794.990	1.243.190	1.238.273
Proventi da gestione di beni e servizi	451.800	328.999	491.736	443.466	293.598
Variazione delle rimanenze	83.070	91.362	- 20.626	-50.058	- 177.044
TOTALE⁶	23.104.199	23.633.366	25.360.933	27.714.864	28.020.478

¹ Dati del Preventivo annuale aggiornato

² Dati del Bilancio d'esercizio

³ Dati del Bilancio d'esercizio

⁴ Dati comprensivi dell'aumento del diritto

⁵ Dati del Bilancio d'esercizio

⁶ Dati comprensivi degli arrotondamenti

1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. L'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, il regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93, istituendo i nuovi e vigenti criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese e sancendo, altresì, che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

La misura del diritto, stabilita annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, si differenzia, pertanto, in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato; inoltre, da quanto precede, appare evidente lo stretto legame esistente fra consistenza ed attendibilità delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese, in riferimento tanto alle denunce di inizio/cessazione delle attività che a quelle di cancellazione delle imprese, e proventi per diritto annuale.

Ai fini della previsione dei proventi relativi al diritto annuale, sulla base della consistenza al 30 settembre 2013 e dell'andamento delle cessazioni nei primi trenta giorni dell'anno, è stata fatta una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2014, nonché di quelle che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, assumendo, come base di calcolo, i dati relativi agli importi e alle aliquote fissate per il corrente anno.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la

predisposizione del Preventivo, il numero di aziende paganti nel corso del 2013 ed il dato del credito presunto a fine anno. Quanto fornito da Infocamere, conferma il dato, già evidenziatosi lo scorso esercizio, di una riduzione del numero dei paganti ed un incremento del credito.

In via prudenziale, pertanto, si è ritenuto di stimare un'ulteriore riduzione dell'incasso del diritto ed una conferma del credito, cosicché il dato previsionale del 2014 presenta, rispetto all'aggiornamento 2013, una riduzione del 2% circa.

Per quanto riguarda il diritto annuale, infine, sembra utile evidenziare, nella tabella che segue, il totale, ad oggi, degli incassi dei Crediti (indicati al lordo del Fondo svalutazione crediti), per ogni anno, rispetto all'importo originario, come rideterminato in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2009, in applicazione della citata circolare 3622/C, e comprensivo di sanzioni ed interessi:

Anno	Importo originario rideterminato⁷	Importo al 31.12.2012	Importo attuale	Incassato	% incassato
2000 e precedenti	1.677.893,24	1.629.794,95	1.624.714,57	53.178,67	3,17%
2001	1.395.429,41	1.329.893,35	1.325.710,38	69.719,03	5,00%
2002	1.474.446,67	1.399.123,81	1.390.961,07	83.485,60	5,66%
2003	2.095.968,93	1.952.597,42	1.945.109,62	150.859,31	7,20%
2004	1.960.645,05	1.822.626,60	1.813.578,30	147.066,75	7,50%
2005	2.316.129,35	2.158.010,48	2.149.062,74	167.066,61	7,21%
2006	3.297.217,32	2.769.487,75	2.756.981,10	540.236,22	16,38%
2007	3.472.875,76	2.637.208,76	2.621.857,99	851.017,77	24,50%
2008	2.824.214,52	2.156.589,70	2.129.191,95	695.022,57	24,61%
2009	4.333.213,62	3.380.224,25	3.330.141,58	1.003.072,04	23,15%

⁷ Importo al 31.12.2009

2010 ⁸	4.396.914,62	3.810.935,57	3.506.780,20	890.134,42	20,24%
2011 ⁹	4.257.077,38	3.849.206,14	3.813.147,50	443.929,88	10,43%
2012 ¹⁰		4.350.708,27	3.783.223,96	567.484,31	13,04%
Totale		33.246.407,05	32.190.460,96	5.254.401,94	

In relazione alla tabella che precede, va evidenziata la circostanza che, a fronte di un importo di diritti pari ad € 32.190.460,96, si registra un fondo svalutazione crediti pari ad € 22.732.463,65 ed una riserva indisponibile, nel Patrimonio netto, creata in occasione della rideterminazione dei crediti, di cui si è detto, pari ad € 6.949.437,00, cosicché il valore netto dei crediti del diritto annuale risulta pari, ad oggi, ad € 2.508.560,31.

2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

Il dato indicato nel Preventivo è al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che si presume di effettuare nel corso dell'anno ed è dettagliato nella tabella sottostante:

Registro imprese	€	3.537.588,00
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	€	19.500,00
Albo Artigiani	€	2.500,00
Ufficio Protesti	€	22.000,00
Certificati e vidimazioni	€	150.000,00
Commercio estero	€	140.000,00
Marchi e brevetti	€	35.000,00

⁸ Importo al 31.12.2010

⁹ Importo al 31.12.2011

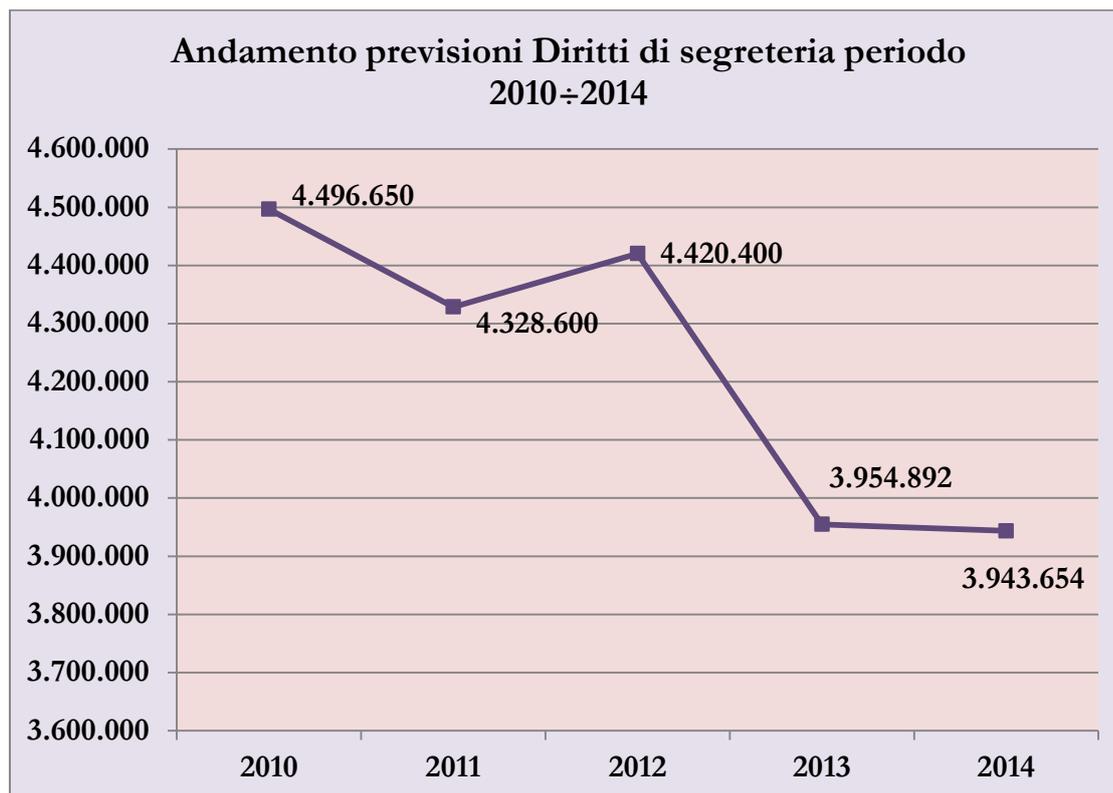
¹⁰ Importo al 31.12.2012

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2014

MUD	€	30.000,00
Metrologia legale	€	9.500,00
Ufficio Prezzi	€	1.300,00
Sanzioni	€	35.000,00
Restituzione diritti e tributi	€	-3.734,00
TOTALE	€	3.978.654,00

La tabella ed il grafico sottostanti, evidenziano, invece, l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria, al netto delle sanzioni, nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2010	2011	2012	2013	2014
Registro imprese (compresi certificati e vidimazioni)	4.000.000	4.070.000	4.149.000	3.711.660	3.687.588
Albi e ruoli/SCIA/ Sanzioni (già Commer- cio interno ed indu- stria)	30.000	17.500	12.500	9.000	19.500
Albo Artigiani	85.000	50.000	5.500	2.000	2.500
Ufficio Protesti	22.500	20.000	20.000	20.000	22.000
Agricoltura	135.000	20.000	15.000	0	0
Commercio estero	95.000	100.000	120.000	120.000	140.000
Marchi e brevetti	42.000	40.000	40.000	38.000	35.000
MUD	74.000	0	50.000	48.500	30.000
Altri diritti	7.750	6.200	3.500	1.332	1.300
Albo imbottiglieri	1.000	0	0		
Metrologia legale	9.000	9.000	9.000	8.500	9.500
Restituzione di diritti	-4.600	-4.100	- 4.100	-4.100	-3.734
TOTALE	4.496.650	4.328.600	4.420.400	3.954.892	3.943.654



Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2013, il dato previsionale presenta una leggerissima riduzione, dello 0,28%, in quanto a seguito dell'entrata in vigore delle norme sulla decertificazione, come mostra la Tabella, vi è già stata una marcata riduzione della previsione per il corrente anno, rispetto ai consuntivi degli scorsi esercizi.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 266.042,00 e vi troviamo raggruppati i proventi relativi:

➤ al contributo in conto esercizio della regione Veneto per il funzionamento della CPA, per € 135.295,00, importo stimato in base al numero presunto di aziende artigiane al 31 dicembre 2013. Infatti, la D.G.R. n. 4332 del 28 dicembre 2006, ha modificato le disposizioni di attuazione dell'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di Commercio in materia di tenuta degli albi provinciali delle imprese artigiane, sostituendo, al ristoro analitico dei costi sostenuti, al netto dei diritti incassati, un rimborso

forfetario commisurato alle aziende artigiane presenti nella Provincia al 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento. In particolare, l'importo iscritto nel Preventivo deriva da una stima, delle aziende iscritte al 31 dicembre 2013, pari a 27.059, per ciascuna delle quali alla Camera di Verona verrà erogata una somma pari ad € 5,00. In realtà, va evidenziato come, con L. R. n. 15 del 4 marzo 2010, sono state apportate importanti modifiche, all'impianto normativo relativo alla disciplina dell'Artigianato. In particolare, l'art. 17 della norma citata ha disposto che l'organizzazione e le attività inerenti al funzionamento delle C.P.A. siano di competenza (in precedenza, delegate) delle Camere di Commercio I.A.A. presso le quali le Commissioni hanno sede. A seguito dell'emanazione della norma in argomento, si è in attesa di una nuova convenzione, da stipularsi fra Unione regionale delle CCIAA e Regione Veneto, per disciplinare tutti gli aspetti di dettaglio. In ogni caso, sebbene possa essere stabilito che il funzionamento delle Commissioni sia di competenza delle Camere, ciò nonostante sembra plausibile che la regione provveda ad un ristoro alle stesse delle spese sostenute per un'attività che rimane, comunque, di competenza della regione medesima;

➤ alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2013, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,30;

➤ ai fitti attivi previsti per € 100.557,75, in calo rispetto allo scorso esercizio, per il mancato rinnovo dei contratti di affitto/concessione, di locali dell'Ente, ad organismi vari.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2013, questa tipologia di proventi presenta una riduzione pari al 49,50%, da attribuirsi, in massima parte, alla presenza, nell'esercizio 2013, dell'appostamento di oltre 233.000,00 euro, per i contributi su progetti a valere sul Fondo perequativo

(€ 92.619,00), per il riversamento dell'avanzo dell'azienda speciale (€ 90.826,00) e per maggiori fitti attivi (€ 150.532,00).

4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi

Ammontano, complessivamente, ad € 451.800,00, con una variazione, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2013, del 37,32%, e comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 70.000,00); i concorsi a premio (€ 19.000,00); il concorso Wine Top ed altre attività commerciali dell'ufficio promozione (€ 40.000,00); la vendita di pubblicazioni (€ 9.000,00); la vendita di Carnet ATA/TIR (€ 6.500,00), i ricavi connessi alle ispezioni metriche (€ 95.000,00); i proventi per la mediazione civile e commerciale (€ 163.000,00).

Rispetto all'aggiornamento dello scorso esercizio, la previsione relativa a questa voce di provento, presenta un aumento di circa il 37%, da attribuirsi, essenzialmente, ai maggiori introiti connessi con la mediazione, tornata obbligatoria nel corso dell'anno. A fronte dei Ricavi sono stati, naturalmente, appostati anche i relativi Costi.

5) Variazione delle rimanenze

Si è ipotizzata una variazione delle rimanenze per un importo di € 83.070,00, derivante da una stima dell'andamento della voce di ricavo considerata nel corso dell'esercizio corrente.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà

anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B “Servizi di supporto”, i Diritti di Segreteria alla funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”, mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 24.225.790,43, sono classificati come segue:

6. Personale	€	5.325.879,00
7. Funzionamento	€	7.197.838,00
8. Interventi economici	€	7.000.000,00
9. Ammortamenti ed accantonamenti	€	4.702.073,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

Tabella 2

Voce di onere	2014	2013 ¹¹	2012 ¹²	2011 ¹³	2010 ¹⁴
Personale	5.325.879	5.299.547	4.958.343	4.941.421	5.177.047
Funzionamento	7.197.838	7.307.589	6.678.557	6.473.777	6.303.967
Interventi economici	7.000.000	14.067.836	13.692.889	10.602.527	9.229.269
Ammortamenti ed accantonamenti	4.702.073	4.569.363	6.566.466	6.850.732	4.784.476
TOTALE¹⁵	24.225.790	31.244.335	31.896.255	28.865.458	25.494.758

6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 5.325.879,00, assorbono il 21,98% circa degli oneri correnti ed il 23% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

¹¹ Dati del Preventivo annuale aggiornato

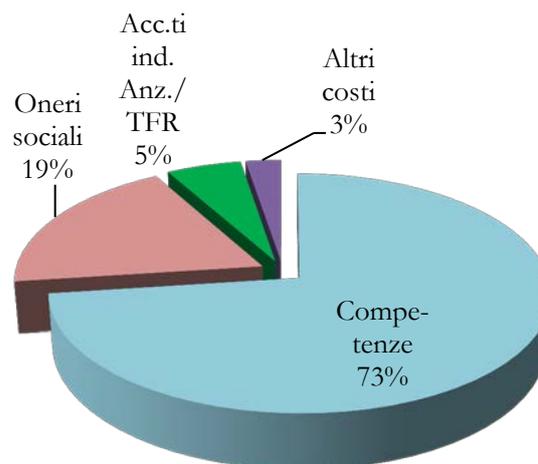
¹² Dati del Bilancio d'esercizio

¹³ Dati del Bilancio d'esercizio

¹⁴ Dati del Bilancio d'esercizio

¹⁵ Dati comprensivi degli arrotondamenti

- competenze, € 3.884.219,00;
- oneri sociali, € 1.007.779,00
- accantonamenti indennità di anzianità/ TFR, € 295.066,00
- altri costi, € 138.815,00



Rispetto all'esercizio in corso, assistiamo ad un lieve incremento del totale degli oneri per il personale, da attribuirsi, soprattutto, a maggiori accantonamenti dell'indennità di anzianità/TFR .

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale attualmente vigente, approvata con deliberazione n. 342 del 20.12.2010, verrà aggiornata entro l'anno con provvedimento di Giunta.

La tabella seguente illustra la situazione attuale della dotazione organica.

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>personale in servizio al 1.11.13</i>	<i>posti vacanti</i>
Dirigenti	4	4¹⁶	0
Categoria D3	8	7 ¹⁷	1
Categoria D1	25	25 ¹⁸	0
Categoria D	33	32	1
Categoria C	77	70	7
Categoria B3	8	8	0
Categoria B1	4	4	0
Categoria B	12	12	0
Categoria A	2	2	0
TOTALE	128	120	8

¹⁶ di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

¹⁷ di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

¹⁸ di cui 1 unità in distacco sindacale

Con l'entrata in vigore del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", poi convertito in Legge 135/2012, le disposizioni in materia di assunzioni nelle Camere di Commercio erano state modificate, consentendo alle stesse di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del:

- 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
- 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per il 2015;
- 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dall'anno precedente, a decorrere dal 2016.

Per l'anno 2012 le risorse disponibili per nuove assunzioni, calcolate nella misura del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, non sono state sufficienti per effettuare alcuna nuova assunzione. Nel corso del 2013 non si sono verificate cessazioni.

In data 31.12.2013, il personale con contratto a tempo indeterminato sarà presumibilmente ancora pari a 120 unità. Allo stato attuale, non essendo ancora stata approvata la nuova programmazione triennale dei fabbisogni di personale, non sono previste assunzioni per l'anno 2014.

7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 7.197.838,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 2.778.541,00, pari al 38,60%), per godimento di beni di terzi (€ 256.920,00, pari al 3,57%), oneri diversi di gestione (€ 1.590.517,00, pari al 22,1%), quote associative (€ 2.185.223,00, pari al 30,36%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 386.637,00, pari al 5,37%).

La somma destinata alle spese di funzionamento presenta, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Preventivo annuale 2013, una diminuzione dell'1,5%, che, considerando anche i maggiori costi connessi all'avvio della ristrutturazione della sede (facchinaggio, traslochi, archiviazione, per citarne alcuni), evidenzia lo sforzo della struttura nella continua riduzione di tale tipologia di oneri.

Inoltre, anche nel Preventivo annuale 2014, sono appostate le somme, pari a circa 467.000 euro, necessarie al versamento, allo Stato, dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, dell'art. 6 del D.L. 78/2010 e dell'art. 8 del D. L. 95/2012.

All'interno delle spese di funzionamento, trovano, altresì, appostazione, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, le quali, in base al dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili, il quale, come anche evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, in occasione della determinazione degli importi massimi spendibili, in quell'anno, per le medesime tipologie di oneri, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% corrisponde ad € 587.098,80.

8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano, altresì, allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Riprendendo le linee di azione individuate nella relazione previsionale e programmatica 2014, e quelle già attuate nel corso dei precedenti esercizi, gli interventi economici previsti sono classificati in

obiettivi e, all'interno degli obiettivi, in programmi. Come già evidenziato nell'introduzione alla presente relazione, le somme previste all'interno del Preventivo economico 2014 verranno assegnate, dalla Giunta, con l'approvazione dei Budget direzionali, ai Dirigenti, che ne disporranno l'effettivo utilizzo. Tuttavia, a mente dell'art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, per gli interventi non espressamente definiti nel presente documento, le risorse, già determinate nei totali all'interno dei documenti di programmazione, potranno essere utilizzate dal dirigente solo previa approvazione da parte della Giunta, su proposta del segretario generale.

Rispetto agli stanziamenti aggiornati dell'esercizio che sta per concludersi, questa voce di costo, pari, complessivamente, ad € 7.000.000,00, presenta una quantificazione in linea con l'obiettivo di garantire l'approvazione in pareggio del Preventivo annuale. Inoltre, l'esigenza di contemperare l'urgenza degli interventi a favore delle aziende della provincia con la scadenza, prossima, del Consiglio camerale, ha fatto propendere per l'accantonamento, nel programma C dell'Obiettivo Q, di cui si dirà oltre, di una somma pari ad € 500.000,00, a disposizione dei prossimi organi camerali.

Per quanto attiene ai singoli interventi, in particolare quelli relativi agli Obiettivi B, C e D, essi saranno analiticamente definiti con specifiche deliberazioni della Giunta camerale, ai sensi dell'art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, secondo le linee-guida individuate nell'allegato programma promozionale, cui si rimanda.

Andando ad analizzare più nel dettaglio i singoli Obiettivi, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ *l'OBBIETTIVO A - Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione* presenta una previsione complessiva di spesa pari ad € 1.530.000,00. Nel perdurante momento di congiuntura economica negativa,

l'attenzione dell'Ente, come già evidenziato, va, soprattutto, agli investimenti ed al sostegno al credito e all'occupazione, per le PMI. La scelta dell'Ente di approvare il Preventivo in pareggio e la contestuale necessità di avviare celermente le procedure necessarie ad assicurare, alle PMI, l'accesso ai contributi per l'innovazione tecnologica, ha fatto propendere per la destinazione delle somme presenti in questo obiettivo quasi totalmente al programma D "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica", oltre lo stanziamento nel Programma B, "Contributi per sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile":

Progr. B	Contributi per sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile	€	30.000,00
Progr. D	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	€	1.500.000,00
TOTALE OBIETTIVO			€ 1.530.000,00

➤ all'**OBIETTIVO B – Interventi per la commercializzazione**, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 1.020.212,00.

All'interno dell'Obiettivo, troviamo, anche per l'esercizio 2014, 4 programmi, cioè:

Progr. A	Contributi ad organismi vari per la promozione di prodotti della provincia e per la valorizzazione di nuovi marchi Dop e IGP	€	100.000,00
Progr. B	Contributi per spese e manifestazioni varie all'interno	€	520.212,00
Progr. C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	€	300.000,00
Progr. D	Iniziative a sostegno del settore vitivinicolo	€	100.000,00
TOTALE OBIETTIVO			€ 1.020.212,00

➤ le risorse destinate all'**OBIETTIVO C – Interventi per l'internazionalizzazione** sono complessivamente pari ad € 1.400.000,00:

Progr. A	Spese per l'internazionalizzazione	€ 1.400.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€ 1.400.000,00

L'attività si esplicherà attraverso l'accoglienza di delegazioni estere; l'organizzazione di concorsi enologici; l'organizzazione di eventi; la realizzazione di materiale promozionale settoriale; l'organizzazione di workshop e di incontri di cooperazione tra imprese veronesi e imprese estere, sempre più mirati e specialistici, nonché di specifiche missioni economiche; nella partecipazione a fiere italiane ed estere con stand collettivo o meeting point; in azioni di marketing territoriale particolarmente curati, avvalendosi delle possibilità offerte dalle più attuali tecniche di comunicazione ed informazione multimediali, secondo le linee-guida individuate nell'allegato programma promozionale.

➤ **L'OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI** è pari ad € 250.000,00.

La Camera di Commercio di Verona è divenuta, negli ultimi anni, punto di riferimento provinciale per gli studi su alcune tematiche specifiche, organizzando, inoltre, annualmente, l'apprezzato convegno "Verona nel mondo".

Inoltre, all'interno dell'Obiettivo, trovano stanziamento anche le somme da destinare agli organismi provinciali come contributo su iniziative attinenti l'Obiettivo stesso. Per tale motivo, si è scelto, per il 2014, di mantenere due diversi programmi:

Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€ 80.000,00
Progr. B	Contributi ad organismi vari per attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€ 170.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€ 250.000,00

➤ lo stanziamento dell'**OBIETTIVO F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali**, pari ad € 115.000,00, coprirà, tra le altre, le seguenti quote associative, alcune delle quali possono essere soggette ad aggiornamento in corso d'anno e vanno, pertanto, considerate del tutto presuntive:

Consorzio “Lago di Garda è...”	€ 5.162,00
Fondazione Verona per l’Arena	€ 1.550,00
Comunità d’azione ferroviaria del Brennero	€ 9.000,00
C.U.O.A. - Consorzio universitario studi di organizzazione aziendale	€ 1.550,00
C.U.E.I.M. - Consorzio Universitario di Economia Ind.le e Manageriale	€ 500,00
Comitato provinciale per l’Orientamento Scolastico e Professionale	€ 200,00
Unione Navigazione interna	€ 3.616,00
Assonautica	€ 2.600,00
Consorzio Verona Tuttintorno	€ 10.000,00
Isnart	€ 4.000,00
G.A.L. Baldo-Lessinia	€ 7.000,00
G.A.L. pianura veronese	€ 2.500,00
Universitas Mercatorum	€ 727,03
Borsa Merci telematica italiana	€ 15.991,00
Unioncamere Veneto – Forum telematico aiuti di Stato	€ 4.000,00
Fondazione Salieri	€ 5.000,00
Unionfiliere – Moda	€ 12.000,00

➤ l'**OBIETTIVO H – Oneri per l’azienda speciale**, vede una previsione di spesa pari a € 752.288,00 di cui € 17.600,00 relativi all’attuazione del progetto “Ecce.Ven.Eta”, a valere sul Fondo perequativo 2013. Il preventivo dei progetti e delle iniziative di Verona Innovazione, per i quali è stato determinato il contributo, è rinvenibile nella relazione

illustrativa e nel preventivo economico di Verona Innovazione, allegati, ai sensi dell'articolo 66 del DPR 254/05, al Preventivo annuale della Camera di Commercio. L'Obiettivo risulta, pertanto, così composto:

Progr. A	Oneri per l'azienda speciale	€	734.688,00
Progr. D	Ecce.Ven.Eta	€	17.600,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	752.288,00

➤ per l'OBIETTIVO P - **Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore**, l'importo, pari ad € 86.500,00, è stato leggermente ridotto rispetto a quello stanziato con l'aggiornamento dello scorso esercizio;

➤ l'OBIETTIVO Q – Interventi a favore dell'economia, pari, per il 2014, ad € 1.846.000,00, troverà esplicitazione in tre programmi: il programma A - *Finanziamento della Fondazione Arena*, nel quale trova stanziamento la somma di € 1.125.000,00, definita, presuntivamente, nel medesimo importo del corrente esercizio, essendo determinabile correttamente soltanto dopo la destinazione del FUS. Infatti, si ricorda che la camera di commercio, essendo, nella composizione sociale della Fondazione, equiparata ad un socio privato, versa alla medesima un importo commisurato all'8% del contributo statale; il programma B – *Interventi a favore del settore del marmo*, nel quale trova stanziamento la somma di € 221.000,00, necessaria per l'espletamento delle attività previste dal programma d'attività 2014 della società consortile centro servizi marmo a r.l., approvato dai soci nel corso dell'assemblea dello scorso 27 novembre; il programma C - *Finanziamento e sostegno di operazioni strategiche, iniziative straordinarie, enti, società e settori economici in difficoltà*, nel quale trova appostazione la somma residua di € 500.000,00, a disposizione delle eventuali iniziative disposte dal Consiglio di prossimo insediamento.

Progr. A	Finanziamento della Fondazione Arena	€ 1.125.000,00
Progr. B	Interventi a favore del settore del marmo	€ 221.000,00
Progr. C	Finanziamento e sostegno di operazioni strategiche, iniziative straordinarie, enti, società e settori economici in difficoltà	€ 500.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€ 1.846.000,00

9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2012, agli investimenti 2013 ed agli investimenti presunti 2014, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobili	€ 1.005.740,00
Ammortamento mobili ed attrezzature	€ 88.477,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 40.686,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 3.567.170,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2014. In ossequio a quanto previsto dalla circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo economico, con cui sono stati dettati, alle Camere di Commercio, i nuovi principi contabili, infatti, l'accantonamento è stato calcolato applicando, all'ammontare presunto del valore nominale del credito complessivo al 31.12.2014, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato tutta allocazione nella funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 1.121.591,00, risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (Interessi attivi sul conto corrente presso il cassiere, valori mobiliari, interessi sulle anticipazioni al personale).

RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 1.121.591,00, compensato dal saldo positivo, di pari importo, della gestione finanziaria. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2010 al 2014 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento è ai dati dei Preventivi annuali non aggiornati):

Indicatore	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	23,20%	20,51%	22,60%	21,79%	23,05%
Oneri per il personale/oneri correnti	23,43%	19,85%	17,67%	21,73%	23,06%
Interventi economici/ Proventi correnti	40,25%	44,01%	59,45%	33,73%	30,30%
Interventi economici/Oneri correnti	40,66%	42,60%	46,47%	33,66%	30,31%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	52,92%	56,97%	76,91%	43,26%	38,20%
Interventi economici/proventi da Diritti	42,23%	46,95%	62,58%	35,09%	31,39%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	58,75%	59,31%	68,47%	66,50%	69,64%
Oneri correnti/Proventi correnti	99,01%	103,33%	127,92%	100,23%	99,94%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, evidenzia un lieve incremento da attribuirsi,

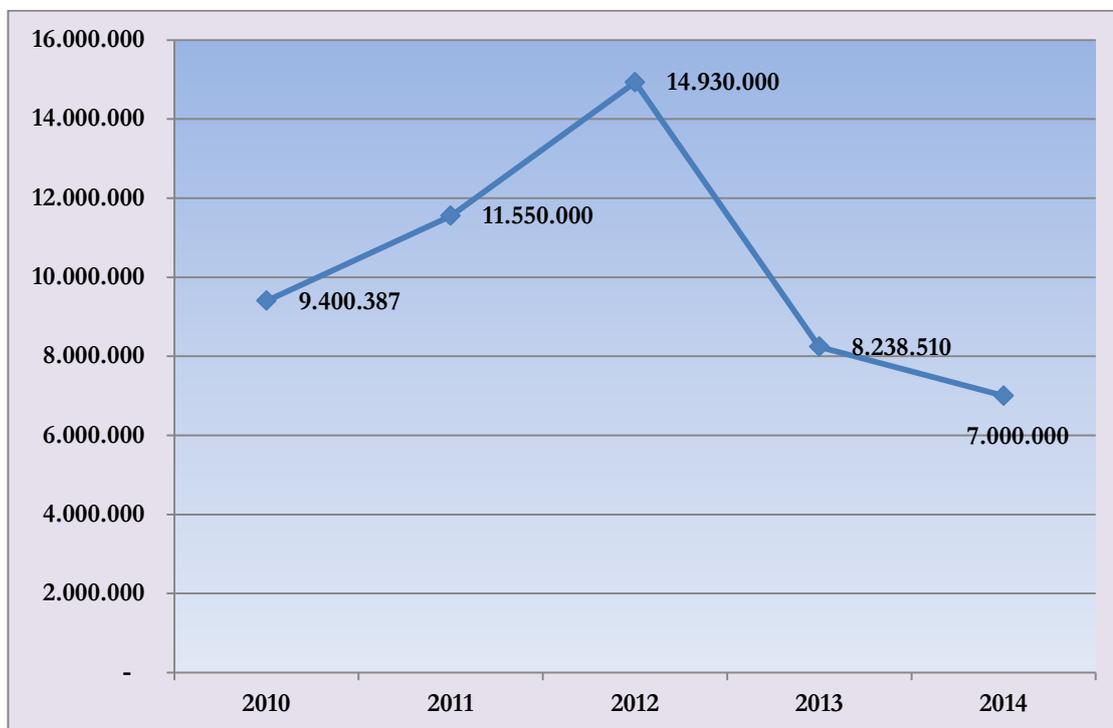
essenzialmente, alla riduzione del denominatore, a fronte della sostanziale invarianza delle spese per il personale;

➤ tale circostanza è confermata dal rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, che presenta un andamento abbastanza continuo, con un'anomala, marcata riduzione nel 2012, per l'aumento rilevante degli Interventi economici dell'anno e, quindi, degli oneri correnti;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, presenta una variabilità da attribuirsi, essenzialmente, ai minori costi sostenuti per gli interventi, negli anni in cui la percentuale risulta più bassa. Il 2012, vede un incremento rilevante, per l'aumento degli oneri relativi, mentre il 2013 ed il 2014 evidenziano una riduzione da attribuirsi, essenzialmente, al ritorno del pareggio di Bilancio. In particolare, si ricorda che, sia il Preventivo annuale 2011 che quello 2012, sono stati approvati in disavanzo, per fronteggiare, nel primo caso, l'alluvione che aveva colpito le aziende della provincia ad ottobre 2010 e, nel secondo, la perdurante crisi economica. Pertanto, gli indici dei due anni sono molto elevati proprio per il valore al numeratore. Per quanto attiene al 2013, al contrario, il Preventivo annuale, cui i dati si riferiscono, è stato approvato in pareggio, mentre solo con l'aggiornamento, dopo la chiusura del Bilancio d'esercizio, si è deciso di investire ulteriori risorse negli interventi promozionali, finanziandole con gli avanzi patrimonializzati. Il rapporto scende ancora, nel 2014, per la riduzione delle risorse disponibili per il sostegno delle attività produttive, mantenendo il pareggio di bilancio;

➤ le stesse considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

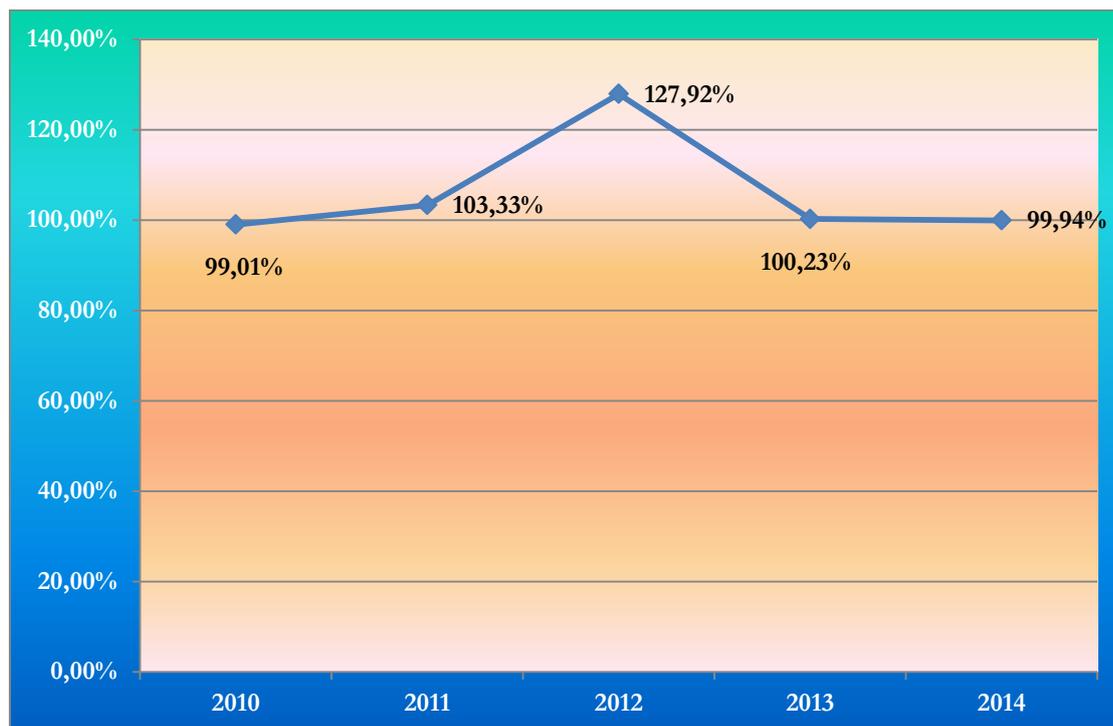
Quanto sopra, è evidenziato nel grafico sottostante, che mostra l'andamento delle spese per interventi economici nel quinquennio considerato (dati rilevati dai Preventivi annuali non aggiornati):



➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 95% del totale) venga destinata all'economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dai costi di struttura ed evidenzia, comunque, un adeguato bilanciamento, nelle spese dell'Ente;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2014 può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2014
Immobilizzazioni immateriali	€ 14.500
Licenze d'uso	€ 14.500
Marchi e Brevetti	€
Immobilizzazioni materiali	€ 5.886.138
Ristrutturazione "Domus Mercatorum"	€ 1.252.621
Ristrutturazione sede	€ 4.481.389
Manutenzioni straordinarie	€ 70.000
Mobili e arredi	€ 1.928
Attrezzature informatiche	€ 70.500
Attrezzature non informatiche	€ 9.700
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.000.000
Partecipazioni societarie	€ 1.000.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€ 6.900.638

Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale;

Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2014, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 5.886.138,00.

Oltre agli interventi di ristrutturazione della sede camerale e della Domus Mercatorum, dettagliatamente descritti nell'Elenco annuale dei lavori pubblici, più oltre riportato, sono state previste le risorse necessarie all'acquisto dei mobili e degli arredi nonché al rinnovo delle attrezzature, informatiche e non, anche a seguito della rapida obsolescenza delle prime.

Immobilizzazioni finanziarie:

sono state indicate risorse per un totale complessivo di € 1.000.000,00, da destinare, eventualmente, ad investimenti in aree strategiche.

LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Valutazione del patrimonio al 31.12.2012

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di

quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo”.

La prevista ristrutturazione della sede dell'Ente rende necessario procedere ad una valutazione, su un arco temporale di 5 anni, dell'incidenza che, tale spesa, avrà sulla liquidità dell'Ente, anche in relazione al sostenimento degli oneri necessari al raggiungimento degli obiettivi che la Camera si è posta.

Il 2014, infatti, si presenta sicuramente come un anno in cui occorrerà prestare particolare attenzione, al cash-flow ed allo stock di cassa esistente, a seguito sia dell'avvio dei lavori di ristrutturazione che dell'effetto derivante dall'ingente utilizzo degli avanzi patrimonializzati, nel corso del 2013, per il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei “fattori produttivi” e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Il documento di partenza per tale valutazione è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2012, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 6 del 7 maggio 2013.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2012** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	16.069.677	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie ¹⁹	48.480.141	Trattamento fine rapporto	4.343.954
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>64.549.818</i>	Debiti funzionamento	13.120.753
Crediti funzionamento ²⁰ e rimanenze	12.216.509	Fondi per rischi ed oneri	2.174.299
Disponibilità liquide	37.159.847	Ratei e risconti	673.395
Ratei e risconti	121.000	TOTALE PASSIVO	20.312.401
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>93.734.775</i>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>	<i>Arrotondamenti</i>	<i>-1</i>
TOTALE ATTIVO	114.047.175	TOTALE A PAREGGIO	114.047.175

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2012, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti al 2012	93.832.961
Disavanzo economico dell'esercizio 2012	-9.880.608
Riserve da partecipazioni	52.608
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Altre riserve da partecipazioni	2.780.376
	<i>Arrotondamenti</i> <i>1</i>
Totale patrimonio netto	93.734.775

La valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio

¹⁹ di cui € 9.241.045 relativi a prestiti ed anticipazioni attive

²⁰ Al netto del Fondo svalutazione crediti

termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 83.952.353,62.

La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2012 disponibile nel breve termine

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2012, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	83.952.354
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.343.954
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-64.549.818
Margine di struttura	23.746.490

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla Differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	37.159.847
+ Liquidità differita (Crediti a breve ²¹ , ratei attivi)	12.041.214
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri e ratei passivi)	-15.429.172
Margine di tesoreria	33.771.889

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale è basso, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso pari a circa l'82% del dovuto, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, in quanto raggiunge la percentuale massima di incasso con l'emissione del relativo ruolo esattoriale, la cui notifica agli interessati si ha dopo poco più di due anni dalla fine dell'esercizio di riferimento. Poiché il valore del credito evidenziatosi con l'approvazione dei Bilanci di esercizio

²¹ Al netto del Fondo svalutazione crediti

dell'Ente non ha mostrato evidenti oscillazioni, possiamo ragionevolmente supporre che, annualmente, vengano incassati crediti per un valore di circa € 1.200.000,00, cosicché, la maggior parte dei crediti dovrebbe essere considerata a medio/lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	37.159.847
+ Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	2.614.429
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri e ratei passivi)	-15.429.172
Margine di tesoreria	24.345.104

Il risultato economico dell'esercizio 2013 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti

Sebbene non evidenziato nelle pagine precedenti, in realtà, per determinare quale potrà essere il risultato dell'esercizio 2013, occorre considerare, oltre all'utilizzo, al fine del pareggio, dell'avanzo patrimonializzato disposto in sede di approvazione del Preventivo annuale, di cui si è già detto, anche alcuni altri importanti fattori, tra cui, soprattutto, la necessità di scontare, nel Conto economico 2013, la perdita registrata dall'Aeroporto Catullo nel 2012, parzialmente coperta dal Fondo rischi accantonato nel Bilancio d'esercizio 2012.

Tenendo conto di tale circostanza, possiamo stimare, per il 2013, una perdita superiore ai 7,7 milioni di euro, al netto, naturalmente, delle eventuali sopravvenienze attive derivanti dall'incasso dei crediti del diritto annuale, parzialmente o completamente svalutati, la cui entità è determinabile solo in fase di chiusura del Bilancio d'esercizio.

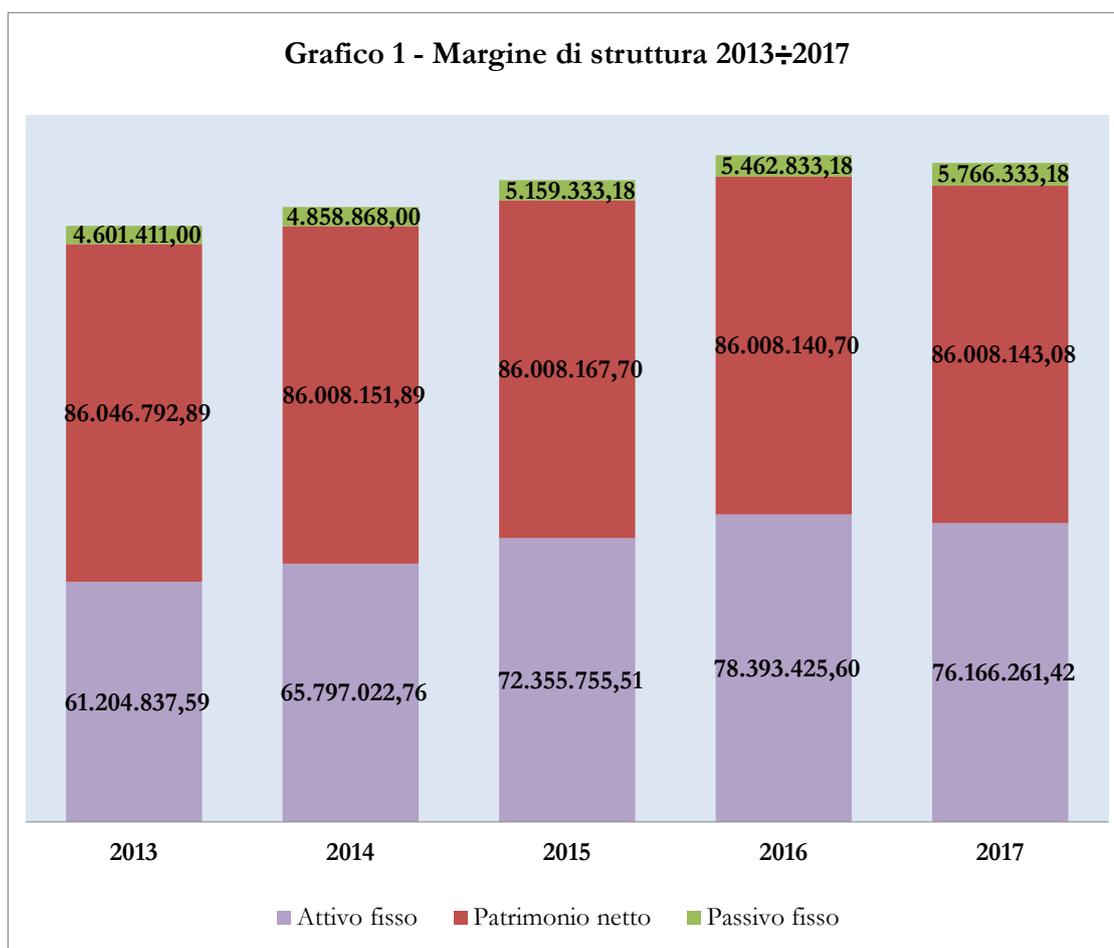
Il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, quindi, presumibilmente così determinato:

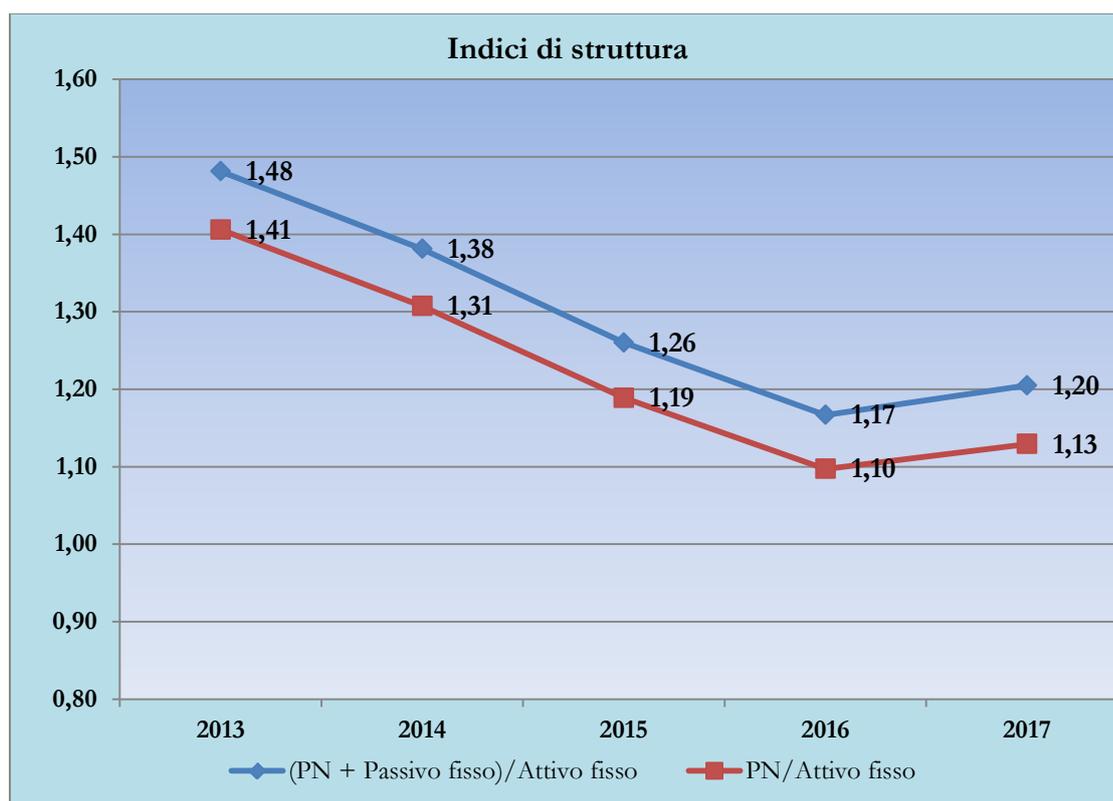
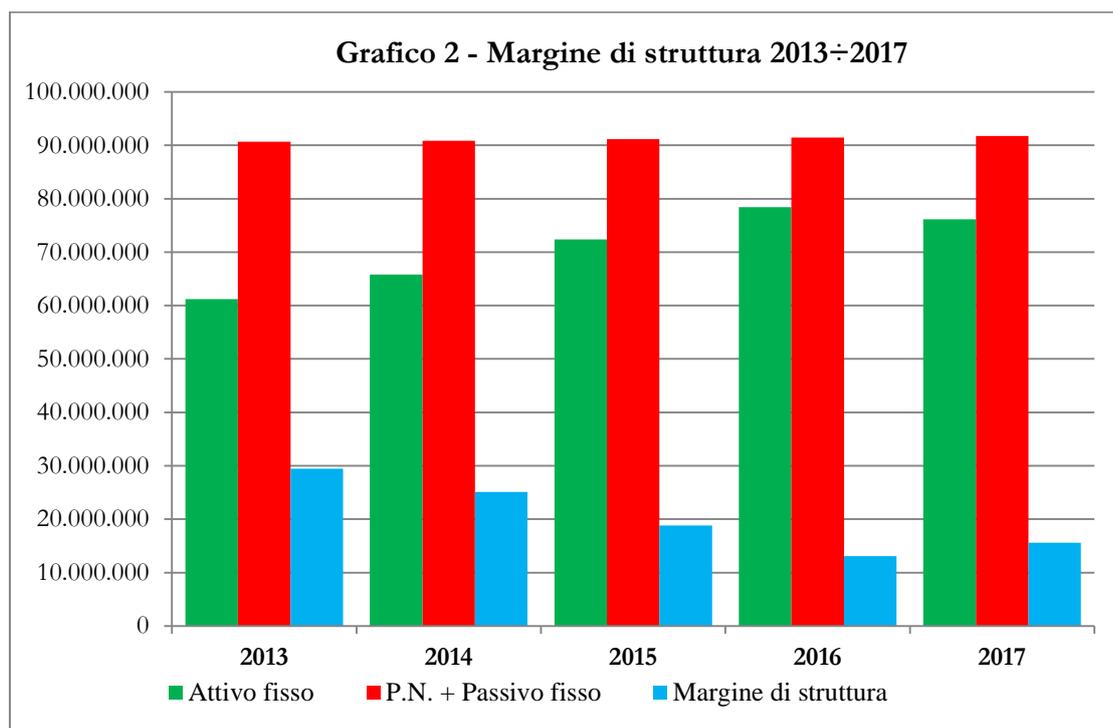
Tabella 1a

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	79.035.434
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.601.411
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-50.200.737
Margine di struttura	34.336.108

La tabella 1a mostra come, la gestione 2013, conduca verso un netto peggioramento dell'equilibrio patrimoniale, con un reale "impoverimento" dell'Ente, che vede assottigliarsi la propria disponibilità di investimento, a seguito dell'evidente riduzione della differenza fra Attivo e Passivo corrente.

Tale circostanza è evidenziata nel Grafico 1 e nel Grafico 2:





Naturalmente, i tre grafici sono costruiti ipotizzando che solo il risultato economico dell'esercizio 2013 sia negativo, mentre per gli anni successivi si è considerata una gestione in pareggio.

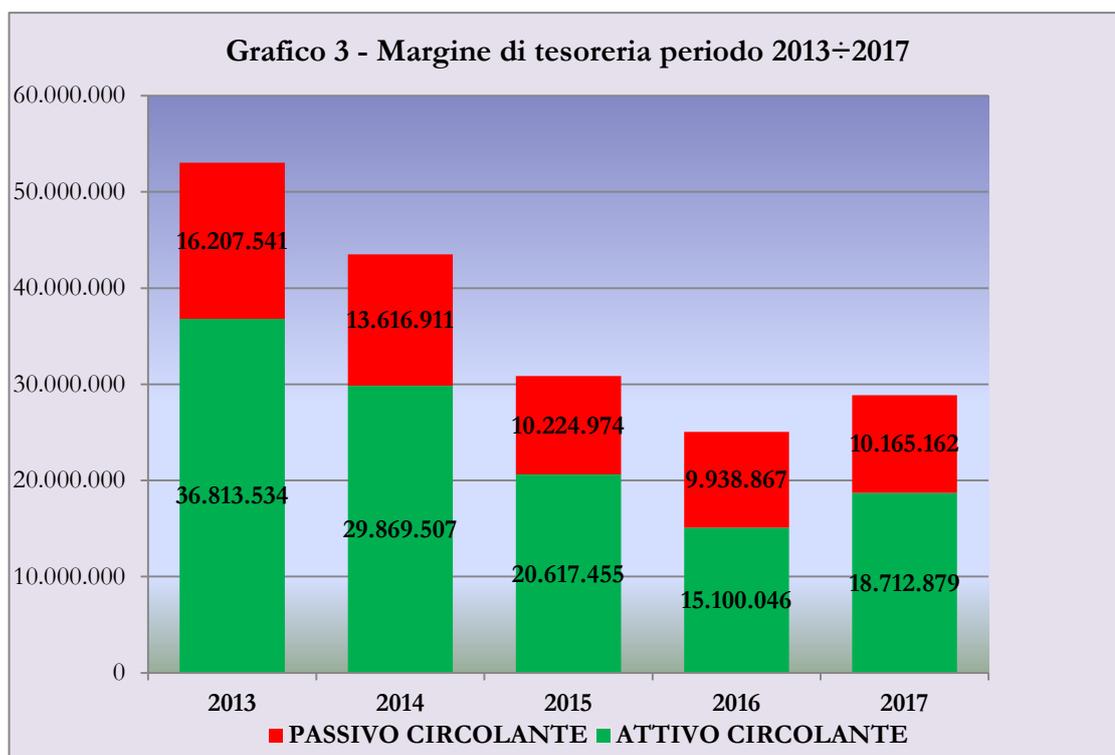
Anche l'equilibrio finanziario risulta peggiorato, a seguito della gestione in perdita del corrente anno 2013, cosicché, la tabella 2a, al termine dell'esercizio 2013, andrà, presumibilmente, riscritta come segue:

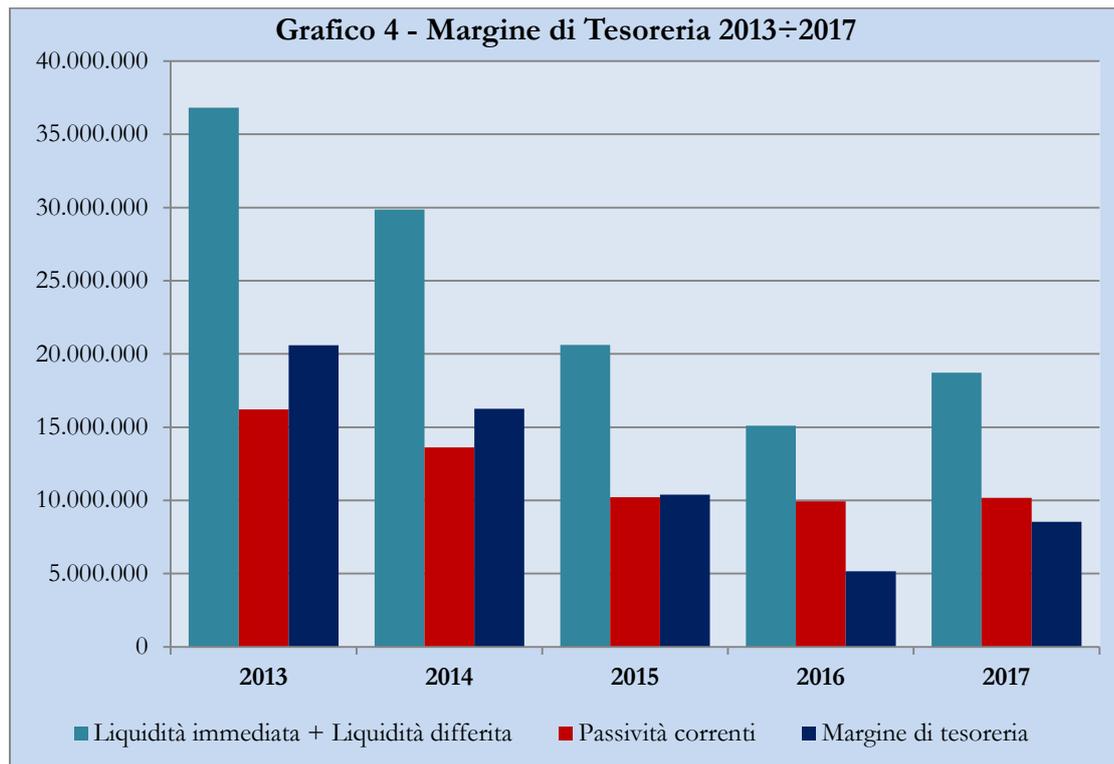
Tabella 2abis

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	34.106.537
Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	2.706.997
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri e ratei passivi)	- 16.207.541
Margine di tesoreria	20.605.993

E' evidente, quindi, che le disponibilità di cassa saranno, in ogni caso, più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2014, senza ricorrere all'indebitamento.

Il grafico 3 ed il grafico 4 mostrano l'andamento del margine di tesoreria nel periodo 2013÷2017, tenendo sempre conto dell'incasso effettivo del diritto annuale, di cui si è appena detto.





PREVENTIVO ANNUALE

2014

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)



Camera di Commercio
Verona



VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2013	PREVENTIVO ANNO 2014	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA(D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	18.714.314,00	18.324.633,00	0	18.324.633,00	0	0	18.324.633,00
2) Diritti di segreteria	3.976.612,00	3.978.654,00	0	0	3.978.654,00	0	3.978.654,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	527.877,00	266.042,00	0	100.558,00	135.295,00	30.189,00	266.042,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	294.665,00	451.800,00	0	40.300,00	371.500	40.000,00	451.800,00
5) Variazione delle rimanenze	91.362,00	83.070,00	32	13.183,00	-9.134,00	78.989,00	83.070,00
Totale Proventi correnti (A)	23.604.831,00	23.104.199,00	32	18.478.674,00	4.476.315,00	149.178,00	23.104.199,00
B) Oneri correnti							
6) Personale	5.249.733,00	5.325.879,00	414.376,00	1.432.580,00	2.667.915,00	811.008,00	5.325.879,00
7) Funzionamento	6.399.731,00	7.197.838,00	1.735.966,00	3.075.777,00	1.964.189,00	421.907,00	7.197.838,00
8) Interventi economici	14.067.836,00	7.000.000,00	0	0	95.500,00	6.904.500,00	7.000.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.569.363,00	4.702.073,00	7.080,00	4.642.278,00	47.077,00	5.638,00	4.702.073,00
Totale Oneri correnti (B)	30.286.663,00	24.225.790,00	2.157.422,00	9.150.635,00	4.774.681,00	8.143.053,00	24.225.790,00
Risultato della gestione corrente (A - B)	-6.681.832,00	-1.121.591,00	-2.157.390,00	9.328.039,00	-298.366,00	-7.993.875,00	-1.121.591,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	1.518.940,00	1.121.591,00	497.874,00	617.201,00	4.524,00	1.992,00	1.121.591,00
11) Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	1.518.940,00	1.121.591,00	497.874,00	617.201,00	4.524,00	1.992,00	1.121.591,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	159.334,00	0	0	0	0	0	0
13) Oneri straordinari	111.807,00	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	47.526,00	0,00	0	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C+/-D)	-5.115.366,00	0,00	-1.659.516,00	9.945.240,00	-293.842,00	-7.991.883,00	0,00

VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2012	PREVENTIVO ANNO 2014	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<i>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</i>							
E) Immobilizzazioni immateriali	14.870	14.500		12.000		2.500	14.500
F) Immobilizzazioni materiali	166.630	5.886.138		5.875.938	9.200	1.000	5.886.138
G) Immobilizzazioni finanziarie	1.795.487	1.000.000	1.000.000				1.000.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.976.987	6.900.638	1.000.000	5.887.938	9.200	3.500	6.900.638

RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI



Camera di Commercio
Verona



Gentili signori Consiglieri,

in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, il Collegio ha preso in esame il preventivo dell'anno 2014 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005.

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio ha, altresì, adempiuto a quanto disposto dall'art. 20 c. 2 lettere e) ed f) del D.Lgs. 123/2011, verificando che i documenti contabili di previsione seguano i principi dettati dal D.Lgs. 91/2012, e successivi provvedimenti di attuazione, e che siano stati predisposti in conformità alle novità introdotte dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità economica", e dalla Circolare MISE n. 0148123 del 12 settembre 2013. Tra le innovazioni introdotte nel documento di programmazione risultano: la previsione di un budget economico annuale e triennale; le previsioni di spesa articolate per missioni e programmi.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 15 del 31 ottobre u.s. e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia e esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2014.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone sinteticamente le risultanze previste.

GESTIONE CORRENTE	Previsione consuntivo 2013	Preventivo 2014
A) Totale proventi correnti	23.604.831,090	23.104.199,00
B) Totale oneri correnti	30.286.663,00	24.225.791,00
Risultato della Gestione corrente	-6.681.832,00	-1.121.591,00
Risultato gestione finanziaria	1.518.940,00	1.121.591,00
Risultato gestione straordinaria	47.526,00	0,00
Avanzo/disavanzo economico	-5.515.366,00	0,00

PROVENTI

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente, stimata complessivamente in € 23.104.199,00, evidenzia analogamente allo scorso anno una flessione delle entrate.

La principale fonte dei proventi della Camera di Commercio è costituita dagli incassi derivanti dal diritto annuale. Tuttavia per la riduzione del numero dei paganti ed il conseguente incremento del credito il dato previsionale del 2014, pari ad € 18.324.633,00, presenta rispetto all'aggiornamento del 2013 una riduzione del 2% circa. La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria

preventivati in € 3.978.654,00; tale dato evidenzia una riduzione dello 0,28% per l'entrata in vigore delle norme sull'autocertificazione. Le altre voci di proventi della gestione corrente pari complessivamente ad € 800.912,00 rappresentano un ristoro per i costi sostenuti per la tenuta degli albi provinciali delle imprese artigiane ed attività varie svolte dalla Camera di Commercio.

ONERI

La previsione degli oneri della gestione corrente pari complessivamente ad € 24.225.790,43 presenta rispetto ai dati del consuntivo dell'anno precedente una riduzione di € 6.060.872,57, da attribuire in particolare alla riduzione della spesa per interventi economici, quantificata in linea con l'obiettivo di garantire l'approvazione in pareggio del preventivo annuale.

Relativamente alla singoli voci di spesa, di seguito riportate, si evidenzia che:

-Personale

Gli oneri per il personale, pari ad € 5.325.879, assorbono il 21,98% circa degli oneri correnti ed il 23% dei proventi correnti preventivati. Nel corso del 2013 si è registrato un lieve incremento del totale degli oneri da attribuirsi soprattutto, a maggiori accantonamenti dell'indennità di anzianità/TFR.

-Funzionamento

Le spese di funzionamento quantificate in € 7.187.838 presentano, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del preventivo annuale 2013, una diminuzione dell'1,5%, nonostante i maggiori costi connessi alla

ristrutturazione della sede per i servizi di facchinaggio, traslochi, archiviazione ed altro.

Interventi Economici

Gli oneri per gli impieghi di risorse destinate alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale pari ad € 7.000.000, di cui € 500.000 sono stati accantonati nel programma C dell'Obiettivo Q - per essere messi a disposizione dei prossimi organi camerali, in considerazione della prossima scadenza del Consiglio Camerale.

In particolare per l'anno corrente vengono previsti i seguenti obiettivi e programmi e le relative assegnazioni di risorse:

OBIETTIVO A – Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione	1.530.000,00
OBIETTIVO B – Interventi per la commercializzazione	1.020.212,00
OBIETTIVO C – Interventi per l'internazionalizzazione	1.400.000,00
OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	250.000,00
OBIETTIVO F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	115.000,00
OBIETTIVO H – Oneri per l'azienda speciale	752.288,00
OBIETTIVO P - Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	86.500,00
OBIETTIVO Q - Interventi a favore dell'economia	1.846.000,00
Totale	7.000.000,00

Ammortamenti e accantonamenti

La previsione degli ammortamenti pari ad € 4.702.073, relativa ad immobilizzazioni materiali ed immateriali, è stata determinata tenendo conto

delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2012, agli investimenti 2013 ed agli investimenti presunti 2014.

La *Gestione Finanziaria* presenta un saldo pari ad € 1.121.591 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria: interessi attivi sul conto corrente presso il cassiere; valori mobiliari; interessi sulle anticipazioni del personale. La *Gestione Corrente* presenta un saldo negativo di €. 1.121.591 compensato dal saldo positivo , di pari importo, della gestione finanziaria.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le seguenti fonti di copertura per il Piano degli Investimenti :

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Imm.ni. Immateriali	€ 14.500,00	Cash Flow operativo	€ -3.053.310
Imm.ni Materiali	€ 5.886.138,00	Margine di tesoreria al 31/12/2013	€ 20.605.993
Imm.ni. Finanziarie	€ 1.000.000,00		
Totale investimenti	€ 6.900.638,00	Totale Fonti di Copertura	€ 17.552.683

Al riguardo si fa presente che:

-le immobilizzazioni immateriali sono le risorse appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale;

-le immobilizzazioni materiali comprendono oltre agli interventi di ristrutturazione della sede camerale e della Domus Mercatorum anche le risorse necessarie all'acquisto dei mobili, degli arredi nonché al rinnovo delle attrezzature informatiche;

-le immobilizzazioni finanziarie sono da destinare eventualmente ad investimenti in aree strategiche.

- il margine di tesoreria positivo evidenzia la capacità dell'Ente a far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate.

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, nonché dei metri quadri relativi. Più precisamente, per l'anno in corso, il criterio di attribuzione degli oneri diretti ed indiretti alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione.

Il Collegio passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, precisa quanto di seguito:

- ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.
- i costi ed oneri risultano attendibili con i valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ;
- le spese di funzionamento gli stanziamenti previsti rispettano le norme di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.L. n.78/2010 ed in ultimo al D.L.

n.95/2012 (cd *spending review*), recante disposizioni in tema di “consumi intermedi”;

- è stato verificato il rispetto del vincolo imposto dal dettato dell’art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall’art. 8 c. 1. Del D.L. 78/2010, che statuisce che, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili. Considerato che il valore degli immobili, come evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% ammonta ad € 587.098,80, la posta indicata in bilancio è correttamente quantificata;
- il budget economico annuale, redatto secondo lo schema del D.M. 27 marzo 2013, allegato 1), rappresenta una mera trasposizione dei dati del preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili: il Budget pluriennale 2014-2016 presenta una variabilità del Diritto annuale, con una previsione di crescita nel 2016 ed una lieve riduzione dei diritti di segreteria, a fronte di una leggera crescita degli altri proventi.

Il Collegio, con riferimento alle modifiche introdotte dal Senato alla Legge di Stabilità 2014, relativamente alla costituzione, presso l’Unioncamere, di un fondo per interventi a favore dei Consorzi fidi, finanziato con parte delle risorse provenienti dal gettito del Diritto annuale, evidenzia la necessità di apportare le conseguenti modifiche al Bilancio in esame, una volta definite le eventuali minori Entrate, o maggiori Uscite, a carico della Camera di Commercio di Verona.

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Il Collegio, infine, evidenzia positivamente, come ampiamente dettagliato e motivato nella relazione della Giunta, che il Preventivo annuale 2014 chiude in pareggio senza registrare un disavanzo economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo dell'anno 2014.

Verona, 9 dicembre 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Lina Festa __ (firmato Lina Festa) _____

Franco Mario Sottile __ (firmato Franco Mario Sottile)

Massimo Piccoli _ (firmato Massimo Piccoli) _ _

BUDGET ECONOMICO
2014÷2016
BUDGET ECONOMICO 2014

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona



Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la vera novità è rappresentata, quest'anno, dal budget pluriennale, che, per prescrizione normativa, deve coprire il triennio 2014÷2016.

Come evidenziano i dati di tale documento, è stata prevista una variabilità del Diritto annuale, che dovrebbe tornare a crescere nel 2016, dopo un'ulteriore flessione del 2015, ed una lievissima, costante, riduzione dei diritti di segreteria, a fronte di una leggera crescita degli altri proventi, sia relativi all'attività istituzionale che a quella commerciale.

Dal lato dei costi, nell'ottica del proseguimento verso una gestione quanto mai oculata delle risorse disponibili, è stata prevista una riduzione progressiva degli oneri di funzionamento ed un incremento degli oneri per il personale, dal 2015, per i rinnovi contrattuali del settore pubblico, bloccati dal 2010. Gli oneri per gli interventi promozionali, presentano una riduzione, nel 2015, ed un incremento, nel 2016, conseguenti all'andamento del Diritto annuale. Per lo stesso motivo, anche l'accantonamento al fondo salvezza crediti, si riduce, nel 2015, per poi tornare a crescere, nel 2016, ad un livello tuttavia inferiore rispetto al 2014, a fronte di un'attesa riduzione dei crediti.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		22.468.771,02		22.178.881,30		22.680.939,28
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	165.484,30		165.484,30		165.484,30	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	165.484,30		165.484,30		165.484,30	
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	18.324.632,60		18.043.304,00		18.584.752,98	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.978.654,12		3.970.093,00		3.930.702,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		83.070,17		61.000,00		61.000,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		552.357,75		558.903,75		566.557,75
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	552.357,75		558.903,75		566.557,75	
Totale valore produzione (A)		23.104.198,94		22.798.785,05		23.308.497,03
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		10.165.178,47		9.991.710,23		10.450.184,25
a) erogazione di servizi istituzionali	7.000.000,00		6.807.764,40		7.353.798,45	
b) acquisizione di servizi	2.756.940,65		2.776.808,83		2.689.248,80	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	21.600,82		20.500,00		20.500,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	386.637,00		386.637,00		386.637,00	
8) per godimento di beni di terzi		256.919,99		258.739,20		260.576,59
9) per il personale		5.325.878,72		5.353.079,62		5.383.114,44
a) salari e stipendi	3.884.219,47		3.911.209,22		3.938.209,22	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
b) oneri sociali	1.007.778,77		1.017.591,56		1.017.591,56	
c) trattamento di fine rapporto	295.066,48		300.465,18		303.500,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	138.814,00		123.813,66		123.813,66	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.702.073,18		4.637.744,53		4.729.610,31
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.686,22		40.686,22		40.686,22	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.094.216,96		1.534.865,54		1.534.865,54	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	3.567.170,00		3.062.192,77		3.154.058,55	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		3.775.740,07		3.711.511,47		3.689.011,44
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	461.833,54		461.833,54		461.833,54	
b) altri oneri diversi di gestione	3.313.906,53		3.249.677,93		3.227.177,90	
Totale costi (B)		24.225.790,43		23.952.785,05		24.512.497,03
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.121.591,49		-1.154.000,00		-1.204.000,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		497.000,00		550.000,00		600.000,00
16) altri proventi finanziari		624.591,49		604.000,00		604.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	624.591,49		604.000,00		604.000,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		1.121.591,49		1.154.000,00		1.204.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi						
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate						
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		0,00		0,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		22.468.771,02		22.953.452,08
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	165.484,30		262.525,45	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	165.484,30		169.624,30	
c3) contributi da altri enti pubblici			92.901,15	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	18.324.632,60		18.714.314,25	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.978.654,12		3.976.612,38	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		83.070,17		91.361,94
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		552.357,75		560.016,63
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	552.357,75		560.016,63	
Totale valore produzione (A)		23.104.198,94		23.604.830,65
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		10.165.178,47		16.734.682,86
a) erogazione di servizi istituzionali	7.000.000,00		14.067.836,00	
b) acquisizione di servizi	2.756.940,65		2.375.046,93	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	21.600,82		11.590,26	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	386.637,00		280.209,67	
8) per godimento di beni di terzi		256.919,99		291.747,12
9) per il personale		5.325.878,72		5.249.733,29
a) salari e stipendi	3.884.219,47		3.896.775,95	
b) oneri sociali	1.007.778,77		1.009.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	295.066,48		257.457,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	138.814,00		86.500,34	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.702.073,18		4.569.362,86
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.686,22		50.405,63	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.094.216,96		1.048.688,19	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	3.567.170,00		3.470.269,04	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		3.775.740,07		3.441.136,64
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	461.833,54		452.177,50	
b) altri oneri diversi di gestione	3.313.906,53		2.988.959,14	
Totale costi (B)		24.225.790,43		30.286.662,77
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.121.591,49		-6.681.832,12
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		497.000,00		496.995,07
16) altri proventi finanziari		624.591,49		1.021.944,59
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	624.591,49		1.021.944,59	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		1.121.591,49		1.518.939,66
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				159.333,56
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi				111.807,09
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		47.526,47
Risultato prima delle imposte		0,00		-5.115.365,99
Imposte dell'esercizio,correnti,differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		-5.115.365,99

PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona

Anche la predisposizione delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime suddivise per missioni e programmi, rappresenta una novità, nei documenti contabili di programmazione.

Nella predisposizione di tale documento, si è tenuto conto di alcuni fattori, che si vanno a riassumere:

per quanto attiene alle Entrate, della circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'anno, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale si è, altresì, tenuto conto degli incassi dei crediti pregressi. Inoltre, nel totale, pari ad € 38.854.717,95, è incluso l'incasso della liquidità, che verrà investita al fine di ottenere un vantaggio in termini di interessi attivi, nonché dell'imposta di bollo, che presentano un'appostazione anche dalla parte delle uscite;

queste ultime, sono, in totale, pari ad € 53.151.077,95 e risentono dello slittamento, al 2014, della maggior parte dei pagamenti legati all'attività promozionale 2013, soprattutto quella relativa all'Obiettivo A, nonché dell'avvio dei lavori di ristrutturazione della sede.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	15.510.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	161.814,63
1300	Interessi moratori per diritto annuale	28.113,93
1400	Diritti di segreteria	3.950.000,00
1500	Sanzioni amministrative	35.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	9.358,81
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	6.261,70
2201	Proventi da verifiche metriche	75.000,00
2202	Concorsi a premio	19.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	252.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	0,00
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	0,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	139.435,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	0,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	0,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	101.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	570.000,00
4205	Proventi mobiliari	497.000,00
4499	Altri proventi finanziari	241,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	15.000.000,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	303,00
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	189,88
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.500.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**38.854.717,95**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	156.211,17
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	17.249,12
1202	Ritenute erariali a carico del personale	39.491,05
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.345,98
1301	Contributi obbligatori per il personale	45.508,70
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.080,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	475,28
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	18.720,86
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	140,74
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	60,55
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	211,76
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	250.347,38
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.332,16
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.411,66
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.236,21
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.763,84
2121	Spese postali e di recapito	8.525,35
2122	Assicurazioni	184,84
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	16.299,16
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.688,37
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	10.884,32
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	26.100,00
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane	6.264,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	4.800,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	0,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	752.288,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	407.971,04
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	9.189.479,34
4203	Leasing operativo	1.504,67
4401	IRAP	17.029,99
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	363,98
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	371,58
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	100,63
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	433,18
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	64,20
5149	Altri beni materiali	129,98
7500	Altre operazioni finanziarie	1,20

TOTALE**10.998.070,29**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	963.302,21
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	10.349,47
1202	Ritenute erariali a carico del personale	23.694,63
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.407,59
1301	Contributi obbligatori per il personale	36.732,88
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	6.659,98
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.970,54
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.691,46
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	93,83
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	36,32
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.487,51
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.040,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	76.017,42
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	22.584,64
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	43.145,48
2118	Riscaldamento e condizionamento	20.034,76
2121	Spese postali e di recapito	38.424,23
2122	Assicurazioni	902,92
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	251.866,22
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8,24
2126	Spese legali	2.931,94
2298	Altre spese per acquisto di servizi	509.192,28
4102	Restituzione diritti di segreteria	550,94
4202	Locazioni	57.438,34
4203	Leasing operativo	8.014,86
4401	IRAP	10.132,33
4499	Altri tributi	2.735,20
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	242,65
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	222,94
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	60,38
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	259,90
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	38,50
5104	Mobili e arredi	2.152,12
5149	Altri beni materiali	2.105,40
7500	Altre operazioni finanziarie	0,72

TOTALE **2.115.528,83**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	338.457,54
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	37.948,05
1202	Ritenute erariali a carico del personale	86.880,31
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.161,17
1301	Contributi obbligatori per il personale	99.569,57
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.339,99
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.076,70
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	328,39
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	133,21
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	211,76
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	31.365,68
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	61.331,64
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	15.023,89
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	41.012,40
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.053,50
2121	Spese postali e di recapito	14.379,56
2122	Assicurazioni	329,17
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	31.514,62
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	34,08
2126	Spese legali	11.213,88
2298	Altre spese per acquisto di servizi	67.325,02
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	107,82
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	363,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	51,60
4202	Locazioni	90.460,72
4203	Leasing operativo	3.069,98
4401	IRAP	36.446,16
4499	Altri tributi	7.212,26
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	937,40
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	894,46
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	242,24
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.042,74
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	154,52
5104	Mobili e arredi	325,25
5149	Altri beni materiali	935,09
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	7.177,20
7500	Altre operazioni finanziarie	1.161,84

TOTALE**1.007.272,41**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	234.316,76
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	959,08
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.620,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.852,78
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	0,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.275,08
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.790.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.761,17
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.422,58
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.185,96
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.002,46
2121	Spese postali e di recapito	4.651,98
2122	Assicurazioni	174,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	17.983,31
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.106,96
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	487.902,85
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	230.738,86
4203	Leasing operativo	1.453,27
4401	IRAP	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5149	Altri beni materiali	421,06
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE **2.815.828,16**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	208.281,55
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	258.736,76
1202	Ritenute erariali a carico del personale	592.365,79
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	35.189,78
1301	Contributi obbligatori per il personale	670.129,10
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.440,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.403,99
1599	Altri oneri per il personale	3.977,78
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.688,34
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	3.987,58
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	908,23
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.303,06
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	8.247,77
2112	Spese per pubblicità	30.580,27
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	29.282,24
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	7.649,94
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.536,60
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.689,52
2121	Spese postali e di recapito	3.464,48
2122	Assicurazioni	124,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.166,06
2126	Spese legali	7.159,37
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	18,48
2298	Altre spese per acquisto di servizi	21.137,64
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	617.592,29
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	662.348,60
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	144.823,68
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	717.000,00
4203	Leasing operativo	1.609,27
4401	IRAP	250.555,60
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	42.858,29
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	84.586,56
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	47.712,90
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	36.103,61
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	4.192,92
4507	Commissioni e Comitati	10.312,85
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	116.389,52
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	31.520,82
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	135.685,30
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	20.106,05
5299	Altri titoli	1.434.000,00
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	15.000.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	3.602,16

TOTALE**21.279.469,55**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	676.915,07
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.698,94
1202	Ritenute erariali a carico del personale	47.389,26
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.815,18
1301	Contributi obbligatori per il personale	64.536,32
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	4.679,99
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.344,33
1599	Altri oneri per il personale	1.149,83
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	71.621,17
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	4.319,92
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	13.307,86
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	140,74
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	72,66
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	10.152,56
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9.830,24
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	80.365,99
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	85.879,94
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	30.651,85
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	37.883,26
2118	Riscaldamento e condizionamento	42.489,96
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	120.681,58
2121	Spese postali e di recapito	13.365,50
2122	Assicurazioni	61.540,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	154.103,33
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	64.473,23
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.354,17
2126	Spese legali	12.841,36
2298	Altre spese per acquisto di servizi	24.267,36
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	741.240,00
4101	Rimborso diritto annuale	7.865,81
4202	Locazioni	11.763,00
4203	Leasing operativo	61.081,06
4401	IRAP	19.836,23
4402	IRES	62.989,06
4403	I.V.A.	9.107,35
4405	ICI	178.375,20
4499	Altri tributi	719.008,07
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	363,98
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	445,89
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	120,76
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	519,82

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	77,00
5102	Fabbricati	6.794.382,86
5103	Impianti e macchinari	9.574,48
5104	Mobili e arredi	2.081,10
5149	Altri beni materiali	14.700,72
5157	licenze d' uso	661,24
7500	Altre operazioni finanziarie	12.366,48
TOTALE		10.308.431,89

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	26.035,19
1301	Contributi obbligatori per il personale	67,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	180,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	288,17
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	86,81
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	102.401,52
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	406,12
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	106,10
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	273,41
2118	Riscaldamento e condizionamento	120,95
2121	Spese postali e di recapito	138,47
2122	Assicurazioni	9,78
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.979,01
2298	Altre spese per acquisto di servizi	365,89
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	3.900,00
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane	936,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	49.018,57
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	2.136.000,00
4203	Leasing operativo	104,60
5149	Altri beni materiali	19,43

TOTALE **2.323.437,02**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4401	IRAP	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE **0,00**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014**TOTALI**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **10.998.070,29**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **1.007.272,41**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.115.528,83**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **2.815.828,16**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE **21.279.469,55**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **10.308.431,89**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014**TOTALI**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire	
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			2.323.437,02

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			2.303.039,80

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			0,00

TOTALE GENERALE**53.151.077,95**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO



Camera di Commercio
Verona



Per i contenuti e le modalità di predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il riferimento normativo è l'art. 23 del D. Lgs. 91/2011 completato dalle linee guida generali di cui al D.P.C.M. 18.9.2012. Secondo queste norme, il documento ha lo scopo di illustrare gli obiettivi perseguiti dall'ente, gli interventi organizzativi previsti e i relativi risultati attesi, analizzandoli, come avviene per le previsioni di spesa, secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Anche in questo caso, però, il dettato normativo, seppure introduca novità sotto l'aspetto procedurale, si dimostra simile a norme vigenti da tempo in quanto a scopi e finalità: più precisamente alle norme del D. Lgs. 150/2009 che già prevede, nell'ambito del *ciclo di gestione della performance*, specifici documenti di programmazione, pianificazione e rendicontazione delle attività dell'Ente: il *Piano della Performance* (articolato su un triennio e aggiornato annualmente) e l'annuale *Relazione sulla Performance*.

Di conseguenza, si ravvisano molti elementi di integrazione e coerenza tra i contenuti dei documenti già in essere e questo “nuovo” *Piano degli indicatori e dei risultati attesi*:

- secondo la struttura di *albero della performance*, previsto dalla delibera n.112/2010 della CiVIT relativa alle modalità di redazione del Piano della Performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, sono graficamente rappresentati come una “mappa logica” i legami intercorrenti tra mandato istituzionale dell'Ente, aree strategiche di intervento e i relativi obiettivi strategici di medio periodo, distinti in più obiettivi operativi per le azioni di breve periodo;
- secondo la struttura di cui all'art. 10 del D. Lgs.91/2011, sono definiti due diversi livelli: le *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, e i *programmi*, ossia

gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Sulla base di queste considerazioni risultano quindi concettualmente coincidenti le *aree strategiche*, e conseguenti *obiettivi strategici* riportati nell'albero della performance, con le *missioni* ex D.Lgs. 91: in entrambi i casi si esplicitano le finalità dell'azione pubblica, declinate in una prospettiva di lungo respiro e perseguite dagli Enti indipendentemente dall'azione politica contingente. Di pari passo, risultano analoghi, e quindi associabili, gli *obiettivi operativi* con i *programmi*: la programmazione in attività di breve periodo degli obiettivi operativi, che declinano per singola annualità l'orizzonte strategico pluriennale, si identifica con gli *aggregati omogenei di attività* rappresentati dai programmi.

Accanto a queste corrispondenze e similitudini tra disposizioni normative e relativi documenti strumentali, sono però da evidenziare alcune distinzioni, in particolare sull'aspetto di orizzonte temporale di riferimento.

Si è prima ricordato che il *Piano della Performance* associa al suo interno un aspetto di programmazione strategica *triennale* con un dettagliato livello di programmazione operativa *annuale*, rappresentato dall'insieme di obiettivi operativi previsti in esecuzione pratica degli indirizzi strategici. All'interno degli obiettivi operativi, inoltre, si distingue un ulteriore livello di dettaglio: le specifiche *azioni*, assegnate dai dirigenti camerali al personale degli uffici di loro responsabilità dopo l'approvazione, da parte della Giunta, del *Piano della Performance*. Da ciò è quindi facilmente intuibile che si evidenzia anche uno sfasamento temporale nelle tempistiche di redazione e conseguente approvazione dei documenti: il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi* costituisce, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011, un allegato del bilancio di previsione e pertanto va approvato entro il termine del 31 dicembre, mentre il *Piano*

della Performance, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, va approvato entro il 31 gennaio.

Per di più, nell'approvazione del prossimo *Piano della Performance*, incideranno non poco sia le recenti norme in materia di prevenzione e contrasto della corruzione (legge 190/2012 e relativo *Piano Nazionale Anticorruzione*), sia il rafforzamento normativo, introdotto dal D. Lgs. 33/2013, sugli obblighi di trasparenza posti in capo alle amministrazioni pubbliche.

In applicazione di queste ulteriori prescrizioni normative, le pubbliche amministrazioni devono procedere all'implementazione di un ciclo di gestione della performance *integrato*, che si estenda anche agli ambiti relativi alla trasparenza e l'integrità e alle azioni in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione. La connessione fra prevenzione della corruzione e trasparenza, già favorita dalla circostanza che il ruolo di responsabile della prevenzione è svolto, di norma, dal dirigente nominato responsabile della trasparenza - assicurando in tal modo una coincidenza di intenti che si traduce in coerenza di interventi e conformità di procedure- è rafforzata dalla disposizione normativa: il *Programma per la trasparenza e l'integrità*, documento già previsto dal D. Lgs. 150/2009, è ora disciplinato, secondo l'art.10 del D. Lgs. 33/2013, come una specifica sezione all'interno del *Piano di prevenzione della corruzione*, documento previsto dall'art. 1, c. 8 della L.190/2012.

Se a ciò si aggiunge la coincidenza della tempistica di approvazione del documento unificato *Piano di prevenzione della corruzione e Programma Trasparenza* con la tempistica di approvazione del *Piano della Performance* (31 gennaio di ogni anno), si favorisce ulteriormente la diretta correlazione con quest'ultimo. In esso, infatti, i processi, le attività e le misure poste in essere per l'attuazione del *Piano di prevenzione della corruzione* così come gli

adempimenti in materia di trasparenza, possono essere declinati in obiettivi operativi, correlati agli ambiti di misurazione sia della performance organizzativa che di quella individuale, arricchendo al contempo la significatività del *Piano della Performance*, che diverrà una pianificazione operativa “a tutto campo” delle attività camerali.

Queste considerazioni vogliono evidenziare che, pur riconoscendo a pieno la valenza di una programmazione finanziaria valorizzata anche in termini di obiettivi da realizzare in riferimento agli stessi programmi di bilancio, in breve lo scopo primario del presente documento, in questo contesto si riscontra una obiettiva difficoltà nel procedere alla definizione di indicatori di misurazione e risultati attesi anche in merito a contenuti e interventi organizzativi che ancora non sono pienamente e definitivamente individuati. Il pieno rispetto della tempistica potrebbe infatti comportare una debole o scarsa coerenza con la futura, e più precisa, programmazione di aspetti operativi di dettaglio, che possono risultare determinanti o caratterizzanti nella *performance* dell’Ente nel prossimo esercizio.

Ciò premesso, le linee generali di indirizzo programmatico relative alla strategia e alle prioritarie aree di intervento dell’Ente, contenute nel Programma Pluriennale 2010-2014, confermate e riprese nelle precedenti stesure del Piano della Performance, restano ovviamente anche alla base della programmazione per il prossimo esercizio, come peraltro ricordato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 15 del 31 ottobre scorso.

In sostanza, pur rimandando ai documenti di prossima stesura e approvazione prima ricordati per la puntuale definizione di indicatori annuali e target di risultato attesi, si vuole ad ogni buon conto rispettare il dettato normativo, procedendo quindi ad analizzare e ridefinire le linee

strategiche e le aree di intervento dell'Ente secondo la specifica classificazione per missioni e programmi applicabile alle Camere di commercio, appositamente definita dal MiSE con relative istruzioni operative di cui alla nota n. 148213 del 12.9.2013. Più precisamente, l'allegato 5 della nota ministeriale presenta uno schema grafico che affianca ai codici e descrizioni delle missioni e programmi la classificazione di secondo livello denominata COFOG: i primi caratterizzano la spesa per *destinazione*, mentre il secondo livello è relativo alla natura delle spese. L'ultima colonna del prospetto raccorda a queste classificazioni le *funzioni istituzionali* previste dal DPR 254/2005 ed è utile per la riclassificazione dei dati economico-finanziari della Camera di commercio, ancorché il prospetto contabile che ne deriva debba essere redatto secondo il principio di cassa e non di competenza, dando così conto delle attività annuali dell'Ente secondo la dimensione numeraria. Questo aspetto potrebbe, di conseguenza, "accomunare" nel 2014 il completamento, ossia la fase di erogazione della spesa, di azioni e interventi programmati in anni precedenti con azioni specifiche dell'anno portare a regolare conclusione; escludendo invece azioni ed interventi che, pur facendo parte della programmazione operativa del 2014 non si prevede di concludere con l'erogazione della spesa. I valori complessivi, quindi, non corrispondono al preventivo economico che continua ad essere redatto secondo il principio di competenza.

Per una maggiore comprensione, si riportano di seguito sia il prospetto ministeriale di raccordo tra missioni/programmi e funzioni istituzionali camerali, di cui si è diffusamente parlato nelle prime pagine della Relazione al Preventivo annuale, che la sintesi di *albero della performance* adottato dall'Ente secondo il Programma Pluriennale, utile per schematizzare le linee generali e le finalità di intervento della programmazione dell'Ente.

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi Descrizione programma	COFOG			Funzione Istituzionale
				1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	1	3	1	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	1	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1			A
		004	Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		1		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Mission dell'Ente

Supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, esercizio di funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese

Area Strategica 1

Favorire il consolidamento e lo sviluppo sociale ed economico del territorio

Area Strategica 2

Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese

Area Strategica 3

Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato

Area Strategica 4

Agevolare il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi

Obiettivo Strategico 1.1

Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio

Obiettivo Strategico 2.1

Politiche di marketing territoriale, promozione ed internazionalizzazione, sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività

Obiettivo Strategico 3.1

Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo

Obiettivo Strategico 4.1

Politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa

Obiettivo Strategico 1.2

Sostegno, anche finanziario, al sistema economico e a particolari settori in difficoltà

Obiettivo Strategico 2.2

Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale

Obiettivo Strategico 3.2

Valorizzazione della funzione di monitoraggio e rilevazione dei prezzi di mercato

Obiettivo Strategico 4.2

Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse

Obiettivo Strategico 1.3

Valorizzazione e sviluppo delle attività imprenditoriali, dell'avoro e della formazione

Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Le finalità di questa missione, le cui spese hanno natura di *Affari generali economici, commerciali e del lavoro*, si associano per intero alle attività programmate dall'Ente in riferimento all'area strategica 1. *Favorire il consolidamento e lo sviluppo sociale ed economico del territorio*, ma interessano anche obiettivi e attività riferite all'area strategica 2. *Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese*.

Operativamente l'area strategica 1 si struttura su tre obiettivi strategici, ognuno dei quali rappresenta una modalità di espressione delle priorità di intervento dell'Ente verso il territorio veronese e l'intero sistema socio-economico locale.

1.1 Azioni di potenziamento delle infrastrutture strategiche del territorio, associate ad azioni volte a migliorare la *governance* del territorio

Il sistema infrastrutturale a servizio del territorio veronese presenta caratteristiche di unicità che lo rendono una preziosa risorsa per lo sviluppo dell'economia locale. La stessa collocazione geografica, all'intersezione dei grandi assi di comunicazione nord-sud ed est-ovest, ormai noti come Corridoi Europei 1 e 5 che vanno, rispettivamente, da Berlino a Palermo e da Kiev a Lisbona, pone Verona al centro dell'intenso interscambio che si sviluppa lungo queste direttrici. Verso il settore infrastrutturale, l'azione camerale si è indirizzata a sostenere, con ogni mezzo possibile, le realtà maggiormente coinvolte e l'impegno camerale proseguirà mantenendo altro il livello di attenzione su queste strutture, così come sarà intensificato il processo di collegamento e coordinamento tra Giunta camerale e

rappresentanti per le opportune indicazioni pre-assemblea e successive relazioni post-assemblea, dimostratosi un reale strumento di *governance* a disposizione degli Organi camerali.

Il prioritario e strategico intento di guidare e governare le dinamiche e politiche del territorio che la Camera di commercio vuole e deve perseguire a favore delle imprese veronesi, farà sì che gli interventi saranno definiti e realizzati di concerto con gli altri partner, sia pubblici che privati, puntando in ogni caso alla ricerca di soluzioni finalizzate allo sviluppo e consolidamento del “sistema Verona”.

I risultati attesi sono quindi il costante monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni societarie, unitamente alla tempestività nella gestione delle procedure previste.

1.2 Sostegno, anche finanziario, al sistema economico locale

Il perdurare della situazione di crisi economica e l'esigenza di mettere in atto meccanismi efficaci che possano condurre alla ripresa produttiva ed occupazionale ha fatto sì che la Camera di Commercio di Verona abbia messo in atto azioni che si caratterizzano per una diretta ed immediata ricaduta sul sistema delle imprese.

Grazie al sistema dei bandi di contributo destinati a favorire i piani di investimenti e i progetti di sviluppo delle imprese veronesi, nonché contributi ai Consorzi e Cooperative di garanzia fidi per incremento del fondo rischi, l'Ente si pone l'obiettivo di promuovere la crescita economica locale, favorendo gli investimenti delle imprese veronesi diretti alla realizzazione di progetti di innovazione tecnologica e al sostegno dell'occupazione e creazione di nuovi posti di lavoro, in maniera tale da favorire parallelamente produzione ed occupazione.

Il risultato atteso è la piena utilizzazione delle risorse economiche assegnate alle iniziative programmate.

1.3 Valorizzazione e sviluppo delle attività imprenditoriali, del lavoro e della formazione.

L'insieme di tali attività e servizi è da tempo affidato all'azienda speciale Verona Innovazione, nella sua qualità di organismo strumentale per la realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali della Camera di commercio. Pur godendo di autonomia operativa, l'azienda speciale realizza progetti e iniziative in coerenza con gli indirizzi programmatici generali espressi dal Consiglio camerale. Verona Innovazione mette a disposizione del sistema economico veronese una completa gamma di servizi diversi, raggruppati su quattro aree funzionali:

Servizi alle Imprese: servizi integrati di consulenza ed assistenza per l'avvio di impresa e servizi formativi per imprenditori, manager e personale dipendente, anche attraverso il coordinamento dell'offerta formativa dei diversi organismi provinciali;

Servizi al Lavoro: come definiti dalla vigente normativa regionale (stage, formazione, orientamento, riqualificazione professionale, ecc.), con l'obiettivo di supportare le imprese nelle loro politiche di ricerca e sviluppo qualitativo delle risorse umane necessarie per la crescita, l'innovazione e la competitività aziendale;

Europrogettazione, che costituisce una task-force per il monitoraggio e la progettazione a valere sui bandi di finanziamento dell'Unione Europea a servizio sia delle principali attività dell'azienda sia delle esigenze di innovazione proprie del tessuto imprenditoriale locale;

Laboratorio Agroalimentare, che svolge attività di supporto allo sviluppo dell'economia locale attraverso servizi di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari veronesi destinate al mercato interno, ma soprattutto internazionale, favorendo la commercializzazione dei prodotti e migliorando le prospettive di internazionalizzazione delle aziende locali.

Con riferimento all'ambito dell'area strategica 2. *Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese*, invece, si possono associare alla missione in oggetto parte delle azioni dell'obiettivo 2.1 e per intero quelle dell'obiettivo 2.2

2.1 Politiche di marketing territoriale, promozione ed internazionalizzazione; sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività

In quest'ambito, il riferimento è alle specifiche azioni a sostegno e tutela delle produzioni, in particolare con la gestione dello Sportello Tutela della Proprietà intellettuale, che si prefigge lo scopo di fornire informazione qualificata e orientamento sui diversi strumenti a tutela, per esempio, di marchi, brevetti, modelli industriali e invenzioni, software e diritti d'autore. Gestito grazie alla collaborazione con esperti e consulenti in proprietà intellettuale, che dedicano sessioni informative individuali agli utenti che ne facciano richiesta, il servizio consente di ottenere indicazioni utili sulle migliori forme di protezione disponibili e sulle implicazioni giuridiche e tecniche, quali durata, efficacia, costi e tempi della procedura individuata. Lo Sportello cura inoltre una specifica attività seminariale, dedicando approfondimenti su temi specifici ma sempre attinenti la tutela della proprietà intellettuale.

L'attività si indirizza sia alle imprese che ai consulenti e professionisti che con esse collaborano. L'obiettivo sarà di continuare a coinvolgere imprese e professionisti nelle attività seminariali e di orientamento, favorendo la circolazione delle informazioni in materia (anche attraverso nuovi canali di comunicazione) e i risultati attesi saranno monitorati sul gradimento rilevato attraverso customer satisfaction.

2.2 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale

L'attività di analisi e studio della realtà economica provinciale si pone a supporto delle attività decisionali e programmatiche delle imprese, offrendo un archivio completo di dati statistici ed informativi. Si è molto puntato sulla necessità che i dati raccolti e analizzati avessero una corretta diffusione e a questo scopo si sono attivati particolari eventi informativi, tra cui la "Giornata dell'economia", che rappresenta non solo un veicolo informativo dei risultati economici raggiunti, ma offre anche la preziosa occasione di formulare valutazioni di andamenti e di prospettive future, quanto mai utili nelle attuali situazioni di mercato globale.

Nel corso del prossimo anno si punterà ad intensificare l'attività di aggiornamento e di diffusione, anche attraverso il sito internet camerale, degli indicatori congiunturali e delle informazioni sulla situazione economica locale, cercando di dare maggiore risalto alla funzione propria della Camera di commercio quale osservatore privilegiato dell'economia locale a servizio delle imprese, degli enti locali, della scuola e del mondo accademico.

I risultati saranno valutati secondo il numero di pubblicazioni e report informativi redatti, oltre che dall'indicatore di gradimento rilevato attraverso customer satisfaction.

Missione 012 – Regolazione dei mercati

Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Questa missione si caratterizza per la distinzione delle spese secondo una duplice natura: una dedicata ai *Servizi generali* e l'altra agli *Affari generali economici, commerciali e del lavoro*. Il raccordo con le funzioni istituzionali camerali si concentra sulla funzione C – Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato- distinguendo al suo interno le attività di gestione dei servizi

anagrafici (Registro delle Imprese, etc.) da quelle in favore della Regolazione dei mercati.

Il raccordo con la programmazione camerale si ravvisa con le attività proprie dell'area strategica 3. *Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato*, oltre ad alcune altre riferite all'area 4. *Agevolare il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi*.

L'area strategica 3, che si analizzerà per intero, comprende due obiettivi strategici:

3.1 Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato anche per la tutela del consumo

Sui temi della regolazione del mercato, la Camera di commercio è impegnata nell'erogazione di diversi servizi agli operatori economici ed ai consumatori, tra i quali si ricordano i servizi di mediazione e arbitrato, le funzioni di verifica in manifestazioni e concorsi a premio, le attività che fanno capo al settore della metrologia legale. Negli ultimi anni la Camera di Commercio ha investito nello sviluppo delle proprie competenze, estendendole anche alla vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a garanzia e tutela dei consumatori e delle imprese da fenomeni di concorrenza sleale che favoriscano l'immissione nel mercato di prodotti non conformi alle norme di produzione ed etichettatura. Nel corso del prossimo esercizio sarà quindi mantenuto l'impegno nel settore della sorveglianza metrologica e della sicurezza prodotti, con l'obiettivo di mantenere costante il numero di verifiche di sorveglianza effettuate.

Per quanto riguarda i servizi di mediazione, la Camera di Commercio intende continuare a porsi come punto di riferimento per le imprese, a livello provinciale, mettendo a disposizione degli utenti un servizio il più possibile snello e veloce e favorendo la circolazione delle informazioni in materia (anche attraverso nuovi canali di comunicazione). Dalle azioni programmate

ci si attende, pur prevedendo un incremento del numero di domande presentate in conseguenza dell'entrata in vigore delle nuove norme che hanno reintrodotta l'obbligatorietà del tentativo di mediazione, di mantenere invariati gli attuali standard qualitativi, come un tempo medio di gestione delle procedure sensibilmente inferiore rispetto al termine massimo previsto dalla legge (90 giorni).

3.2 Valorizzazione della funzione di monitoraggio e rilevazione dei prezzi di mercato

Nell'ambito delle competenze in materia di regolazione del mercato, l'attività camerale si rivolge anche al monitoraggio e rilevazione dei prezzi, quale indispensabile fonte informativa per le attività economiche locali. La Camera di Commercio redige infatti, a seguito di rilevazione diretta o tramite apposite commissioni, una serie di listini e prezziari a disposizione degli operatori economici interessati, diffusi sia in formato cartaceo che consultabili attraverso il sito internet camerale.

Negli ultimi anni la Camera di Commercio ha gradualmente incrementato la fruibilità delle informazioni raccolte in materia di prezzi, mettendo a disposizione, per esempio, un servizio di comunicazione via sms dei prezzi dei prodotti trattati nella Borsa merci e dando la possibilità di acquistare on line il Prezzario delle Opere Edili; nel corso del prossimo esercizio, si punterà ad incrementare il numero di abbonamenti al servizio gratuito di messaggistica sui prezzi rilevati presso la Borsa Merci.

Relativamente all'area strategica 4. *Agevolare il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi*, invece, si ravvisa un collegamento tra le finalità della missione 012 con alcune attività in riferimento all'obiettivo strategico 4.1

4.1 Politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa

Nell'ambito delle politiche di semplificazione e modernizzazione, da tempo gli enti camerali hanno cercato di rispondere ad una primaria esigenza delle imprese: snellire l'apparato burocratico e alleggerire i vincoli di carattere amministrativo, molto spesso visti come un freno alla capacità competitiva delle aziende. L'intero sistema camerale ha quindi agito con convinzione sulle possibilità offerte dall'evoluzione della tecnologia: telematica e informatica che hanno progressivamente cambiato l'iter delle prassi operative delle imprese e dei professionisti verso la CCIAA. La forte telematizzazione delle procedure amministrative dei servizi anagrafici ha garantito sempre migliori performance nei tempi di evasione delle pratiche; il risultato atteso dalla programmazione annuale delle attività è quindi il mantenimento di questi standard.

La modernizzazione dei processi di lavoro è oggi ampiamente riscontrabile: l'utilizzo della pratica telematica e della firma digitale è diventato prassi comune per la generalità dei servizi offerti dagli sportelli camerali (certificazioni, protesti, marchi e brevetti, denunce MUD e altre pratiche ambientali, ecc), fino ad arrivare, in tempi più recenti, ad attività gestite in modalità informatizzata fin dalle prime fasi (procedure SUAP e piattaforma web a servizio dei Comuni del territorio).

In questo pur già avanzato settore, non mancano però margini di miglioramento, particolarmente in termini di rapidità e sicurezza degli scambi informativi, attraverso un maggiore utilizzo tra sia Pubbliche Amministrazioni sia tra Pubblica Amministrazione e imprese della *Posta Elettronica Certificata*, quale utile strumento che consente di ridurre i tempi delle incombenze amministrative: l'incremento del tasso di telematizzazione nei rapporti tra imprese e amministrazioni pubbliche si rafforza quindi come

obiettivo prioritario nella programmazione annuale di attività, puntando ad ottenere sempre migliori rapporti di incidenza.

Ma l'evoluzione della tecnologia a servizio delle procedure amministrative si estende anche al settore della comunicazione e informazione esterna dell'Ente. Da tempo il sito web istituzionale rappresenta per l'utenza una prima forma di contatto con la realtà e le attività camerali; la valenza di questa forma di comunicazione on-line è, tra l'altro, resa ancor più evidente, e in un certo senso validata, dalle recenti norme legislative in materia di trasparenza in base alle quali le Amministrazioni pubbliche sono tenute a rendere conto ai cittadini sugli strumenti, metodologie, attività e relative tempistiche finalizzate a garantire il rispetto del principio della trasparenza. Il settore della comunicazione e informazione esterna della Pubblica Amministrazione, è stato infatti recentemente interessato da una rapida e continua successione di normative di riferimento che hanno portato all'emanazione del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”*. Nel ribadire che la trasparenza è ..”livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche..”, dovendo essa permettere “...l'accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione..”, questa norma ha anche codificato, con uniformità per tutto il settore pubblico, le tipologie di dati da pubblicare, le tempistiche di pubblicazione/aggiornamento e le caratteristiche tecniche richieste per i documenti pubblicati. La Camera di commercio di Verona ha quindi tempestivamente proceduto alla ridenominazione e riorganizzazione della sezione informativa già a partire dai primi mesi del 2013, non solo come dovuto adempimento formale di adeguamento alle nuove norme legislative, ma anche per realizzare un'ulteriore e strumentale azione di apertura, coinvolgimento e dialogo dell'ente rivolta alle imprese e al territorio di

Verona, permettendo di rendicontare i processi attivati, oltre che rendere noti programmi ed impegni in materia di trasparenza, programmazione e rendicontazione: all'interno della sezione sono consultabili anche i principali documenti del *Ciclo di gestione della Performance* e la *Carta dei Servizi*, nella quale, oltre a ribadire i principi fondamentali cui si ispira l'ente nell'erogazione dei propri servizi, vengono compiutamente descritti, per ogni servizio erogato o attività prestata, i termini per la conclusione dei procedimenti previsti da disposizioni normative, di regolamento o di natura provvedimentoale, gli indicatori e i livelli standard garantiti.

Il tempestivo e costante aggiornamento della sezione informativa, oltre alla revisione annuale della Carta dei servizi sono i risultati attesi in riferimento a queste attività.

Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

La classificazione per natura delle spese che riportano a questa missione è quella degli *Affari generali economici, commerciali e del lavoro*; il raccordo con le attività camerali si riferisce, nell'ambito delle iniziative della Funzione istituzionale D –Studio, formazione, informazione e promozione economica-, a quelle finalizzate al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e al sostegno del made in Italy. All'interno della programmazione camerale, si ravvisa quindi un collegamento con l'area strategica 2. *Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese*, in particolare con parte delle azioni riferite all'obiettivo strategico 2.1

2.1 Politiche di marketing territoriale, promozione e internazionalizzazione; sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività

La Camera di commercio opera direttamente a sostegno del sistema economico locale attraverso numerose attività promozionali, anche perseguendo e sollecitando la più ampia condivisione di progetti e collaborazione fra diversi soggetti istituzionali preposti all'internazionalizzazione delle imprese, sia all'interno del sistema camerale, sia al di fuori di esso.

In questo contesto, la Camera intende essere parte attiva della diffusione della conoscenza del sistema Verona nel suo complesso: delle sue tipicità produttive come delle eccellenze eno-gastronomiche, senza dimenticare l'offerta di ricchezze culturali, turistiche e paesaggistiche che pochi altri territori possono vantare, proponendosi come coordinamento di tutte le strutture che direttamente o indirettamente generano eventi collegati.

In esecuzione dei contenuti del Programma Promozionale annuale, elaborato secondo le indicazioni di proposte operative degli stakeholder camerali ed approvato dalla Giunta camerale, l'attività promozionale è orientata in un'ottica di continuità strategica, ricomprendendo le tipologie classiche di azioni promozionali (quali, ad esempio, le partecipazioni a manifestazioni fieristiche, gli workshop, le country presentation) in progetti coordinati per lo sviluppo dei settori economici e comparti produttivi tipici dell'economia veronese. Si proseguirà nel favorire l'internazionalizzazione delle imprese scaligere attraverso azioni di rafforzamento commerciale nei mercati maturi e consolidati e penetrazione commerciale nei mercati emergenti; saranno inoltre attuate sia azioni dedicate ai singoli distretti produttivi veronesi sia azioni polisettoriali, oltre che intensificate le azioni di marketing territoriale in collaborazione con le altre realtà presenti sul

territorio. Nella progettazione delle azioni promozionali del 2014, non si potrà prescindere dall'adozione di idonee politiche di web marketing, sfruttando in modo ottimale il contemporaneo ampliamento dei confini e la riduzione delle distanze correlate all'evoluzione dei mezzi di comunicazione.

Il risultato atteso è il coinvolgimento di numerose imprese della provincia alle iniziative del programma promozionale camerale, ottenendo da esse un maggior gradimento (rilevato attraverso customer satisfaction) relativamente alle azioni messe in atto per favorire l'internazionalizzazione.

Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 002 – Indirizzo politico

Programma 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni

Come è intuibile dalla descrizione della missione, le spese cui si riferisce non si destinano ad attività esterne e specifiche dell'Ente quanto piuttosto alla gestione: la destinazione per natura, infatti, si riferisce ai *Servizi generali* e agli *Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri*. Le istruzioni ministeriali per il raccordo con le Funzioni istituzionali indicano il collegamento con le Funzioni A e B previste dal DPR 254, ossia *Organi istituzionali e Segreteria generale e Servizi di supporto*. In rapporto alla programmazione camerale, invece, si ravvisano raccordi con l'area strategica 4. *Agevolare il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi*, in particolare con le azioni che riportano all'obiettivo strategico 4.2 e sono riferite ad una serie di attività e misure finalizzate all'efficienza organizzativa.

4.2 Realizzazione di efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse

Le azioni strumentali attraverso le quali si intende realizzare efficienza dei processi gestionali e flessibilità nell'organizzazione dei servizi

riguardano, in particolare, la riduzione dei tempi di esecuzione delle procedure amministrative, il rispetto dei termini contrattuali nell'esecuzione dei pagamenti di forniture, la razionalizzazione e pianificazione degli acquisti.

L'insieme delle azioni si prefigge di determinare benefici all'utenza camerale e, al contempo, consentire un corretto andamento gestionale interno. Considerato il positivo effetto riscontrato in sede di prima adozione di svolgimento associato di funzioni comuni in materia di servizi ambientali, si cercherà di estendere il metodo ad altri possibili ambiti, anche per affrontare al meglio le limitazioni imposte dalle sempre più rigide norme sulla *spending review*.

Il miglioramento dell'efficienza organizzativa sarà ricercato anche tramite una attenta gestione delle risorse umane, sia in termini di programmazione e pianificazione di future acquisizioni, sia in termini di accrescimento delle professionalità con adeguati piani di formazione continua. Si punterà anche sulla corretta gestione delle risorse strumentali, in particolare con l'avvio delle opere di ristrutturazione degli immobili.

Missione 033 – Fondi da ripartire

Programmi 001 e 002 Fondi da assegnare e Fondi di riserva e speciali

Trattandosi di missioni e programmi destinati a dare collocazione ad eventuali risorse non riconducibili a specifiche iniziative, quali ad esempio somme relative ad interventi promozionali non espressamente definiti in sede preventiva, è possibile ipotizzare un eventuale raccordo con la Funzione istituzionale D – Studio, formazione, informazione e promozione economica qualora in essa fossero comprese risorse la cui destinazione non è ancora stabilita. Tale non definizione di destinazione, ovviamente, non rende possibile il raccordo con attività pianificate e programmate, né tantomeno si

ravvisa un raccordo con la programmazione circa eventuali somme accantonate per spese future o a fondo rischi.

PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2014÷2016 ELENCO ANNUALE 2014

Relazione – Schede tecniche – Piani finanziari delle opere

Art. 128 - D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010,
n. 207

Legge Regionale 7 novembre 2003, n.27 così come modificata dalla Legge Regionale 20
luglio 2007, n.17

D.M. 11 novembre 2011 n.213

Approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 293 del 23 settembre 2013



Camera di Commercio
Verona



RELAZIONE -

Ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 "Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture" e s.m.i. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, della Legge Regionale 7 novembre 2003 n.27, così come modificata dalla Legge Regionale 20 luglio 2007, n.17 gli Enti Locali svolgono l'attività di realizzazione dei lavori pubblici sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali predisposti ed approvati secondo la normativa vigente.

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs 163/2006 gli Enti Locali sono tenuti ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base di schemi tipo definiti con apposito decreto del Ministero dei Lavori Pubblici.

Con Decreto del Ministero dei LL.PP. 11 novembre 2011 sono stati resi noti le modalità e gli schemi tipo per la redazione del Programma Triennale e dell'elenco annuale dei lavori.

In attuazione delle sopraccitate norme, si provvede a redigere lo schema del Programma Triennale ovvero il suo aggiornamento e l'Elenco Annuale dei Lavori sulla base delle indicazioni degli organi istituzionali e degli obiettivi da questi prefissati ed in particolare dalla necessità di completare interventi e programmi già avviati, nonché dei fabbisogni espressi dai vari settori.

Il Programma Triennale è suddiviso in schede in cui sono indicati la localizzazione degli interventi, la stima dei costi, la tipologia e la categoria recate nelle tabelle 1 e 2, gli eventuali apporti di capitale privati, indicati nella tabella 3, la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno cui l'elenco si riferisce, il responsabile del procedimento, lo stato della progettazione, come da tabella 4, le finalità secondo la tabella 5, la conformità urbanistica, la verifica dei vincoli ambientali e l'ordine di priorità in conformità all'articolo 128,

comma 3 del d.lgs 12/04/2006, n.163, secondo una scala di priorità espressa in tre livelli.

RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

Obiettivo principale del programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 è quello di dare concreta realizzazione alla programmazione di lavori che erano stati individuati ed iniziati nel precedente triennio.

Sede Camerale di Corso Porta Nuova.

Il progetto di riqualificazione della sede camerale prevedeva il trasferimento degli uffici e del personale in una sede temporanea. A seguito dell'esito negativo della procedura avviata per l'individuazione di tale sede si è modificato il piano dei lavori, prevedendo lo spostamento del personale all'interno della sede camerale. Tale spostamento ha comportato un aumento dei costi addebitabili alla predisposizione degli impianti per consentire la funzionalità parziale degli stessi e alla predisposizione dei locali dal punto di vista della sicurezza, la modifica del progetto esecutivo sulla base delle nuove indicazioni fornite dalla Camera di Commercio e il conseguente rinvio dell'inizio dei lavori.

“Domus Mercatorum”

In continuità dell'azione di programmazione si confermano gli interventi previsti per la “Domus Mercatorum” nel precedente piano triennale sulla base degli importi previsti dallo studio di fattibilità in possesso dell'Ente Camerale.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Sono previsti interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria** finalizzati al mantenimento o al miglioramento della funzionalità e della sicurezza degli immobili e degli impianti, programmati

sulla base delle esigenze previste e prevedibili ovvero di interventi eventuali e imprevedibili.

In particolare tra gli interventi di manutenzione straordinaria:

- Marmoteca: realizzazione della nuova linea fognaria per allacciarsi alla condotta comunale e l'adeguamento dell'impianto elettrico con la messa a terra.

**AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO
ANNUALE PER IL TRIENNIO 2014/2016**

Anno 2014:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	80.000,00
Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	20.000,00
Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura Marmoteca e messa a terra impianto elettrico	70.000,00
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	230.369,23
Ristrutturazione sede camerale	4.231.019,87
Progettazione per il restauro della "Domus"	1.076.620,80
Restauro "Domus"	176.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	10.000,00
Totale	5.894.009,90

Anno 2015:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	230.369,22
Ristrutturazione sede	4.966.342,00
Restauro "Domus"	3.108.350,00
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	5.000,00
Totale	8.405.061,22

Anno 2016:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	230.369,22
Ristrutturazione sede	4.966.342,00
Restauro "Domus"	3.108.350,00
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	5.000,00
Totale	8.405.061,22

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs 163/2006, del D.M. 11.11.2011 il Programma delle Opere Pubbliche dovrà prevedere il quadro dei bisogni stabilendo l'ordine delle priorità per categoria di opera e per tipologia d'intervento. In ogni categoria d'intervento dovranno essere considerati prioritari i lavori riguardanti: manutenzioni, recuperi del patrimonio esistente, completamenti di lavori già iniziati, progetti già approvati.

Detta analisi è riportata conformemente alle Schede e alle tabelle allegate al D.M. 11.11.2011.

SCHEDA 1 – Quadro delle risorse disponibili;

SCHEDA 2 – Articolazione della copertura finanziaria;

SCHEDA 3 – Elenco annuale;

SCHEDA 2B – Elenco degli immobili da trasferire art. 53 commi 6-7 del d.lgs 163/2006.

SCHEDA 1 – Programma annuale forniture e servizi art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	5.894.009,90	8.405.061,22	8.405.061,22	22.704.132,34
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	5.894.009,90	8.405.061,22	8.405.061,22	22.704.132,34
	Importo			
Accantonamento di cui all'art,12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	135.388,00			

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
 ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Pro v.	Co m.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione ordinaria immobili	1	80.000,00	85.000,00	85.000,00	250.000,00	N		
2		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	1	20.000,00	-	-	20.000,00	N		
3		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura e messa a terra Marmoteca	1	70.000,00	-	-	70.000,00	N		
4		05	023	091		04	E10 40	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	1	230.369,23	230.369,22	230.369,22	691.107,67	N		
5		05	023	091		04	A05 33	Ristrutturazione sede camerale	1	4.231.019,87	4.966.342,00	4.966.342,00	14.163.703,87	N		
6		05	023	091		05	E10 40	Progettazione per il restauro della "Domus"	1	1.076.620,80	-	-	1.076.620,80	N		
7		05	023	091		05	A05 33	Restauro "Domus"	1	176.000,00	3.108.350,00	3.108.350,00	6.392.700,00	N		
8		05	023	091		06	A05 33	Accantonamento per lavori di somma urgenza	1	-	10.000,00	10.000,00	20.000,00	N		
9		05	023	091		06	A05 33	Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento del programma	1	10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00	N		
TOTALE										5.894.009,90	8.405.061,22	8.405.061,22	22.704.132,34			

Il responsabile del programma
 Dott. Pietro Scola

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità)
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 comma 6-7 del d.lgs 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA' (3)	Condornità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	-	Manutenzione ordinaria immobili	-	PIETRO	SCOLA	80.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2014	4°/2014
-	-	-	Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	20.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2014	4°/2014
-	-	-	Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura e messa a terra Marmoteca	-	PIETRO	SCOLA	70.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2014	4°/2014
-	-	-	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	230.369,23	CPA	S	S	1	PE	1°/2014	4°/2014
-	-	-	Ristrutturazione sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	4.231.019,87	CPA	S	S	1	PE	1°/2014	4°/2014
-	-	-	Progettazione per il restauro della "Domus"	-	PIETRO	SCOLA	1.076.620,80	CPA	S	S	1	SF	1°/2014	4°/2014
-	-	-	Restauro "Domus"	-	PIETRO	SCOLA	176.000,00	CPA	S	S	1	SF	1°/2014	4°/2014
							TOTALE	5.894.009,90						

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola



- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (cF + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informatico di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità)
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA**



ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, comma 6-7, del d.lgs 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, c. 6-7 del d.lgs 163/2006				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
			TOTALE	0.00	0.00	0.00

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2013
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA

124

Cod.Int. Amm.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

- (1) Indicare se Servizi o Forniture
- (2) La codifica dell'intervento CUI verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informatico di gestione
- (3) Vedi Tabella 6



PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



Camera di Commercio
Verona



In relazione alla dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio si evidenzia che l'Ente camerale, nel corso del 2013, ha proceduto all'acquisto di 55 stampanti b/n (9 in più in quelle previste nel piano 2013/2015), acquistate utilizzando la convenzione Consip in vigore.

Le attrezzature acquistate hanno sostituito progressivamente macchine obsolete o guaste, prevalentemente acquistate anteriormente al 2008, per le quali è risultata antieconomica la riparazione.

E' stato, altresì, disposto l'acquisto (la procedura è attualmente in corso), tramite ricorso al M.E.P.A., di n. 2 stampanti a colori e di n.10 Pc desktop di fascia alta, da distribuire su postazioni che richiedono elevate prestazioni al fine di recuperare hardware per sopperire ad eventuali guasti di macchine fuori garanzia.

Tutto ciò premesso e visto il piano triennale redatto per il 2013, si fa presente che l'Ente ha optato per non procedere all'acquisto degli 81 monitor previsti, preferendo acquisire nuovi Pc ed evitando, in tal modo, di stipulare costosi contratti di manutenzione delle macchine per cui è scaduta la garanzia: tale scelta è stata effettuata anche in vista delle eventuali problematiche scaturenti dai traslochi interni derivanti dai prossimi lavori di ristrutturazione della sede camerale.

Non si è disposto all'acquisto di fax per l'attivazione del nuovo servizio fax server mentre si è trovata la soluzione tecnica per rendere compatibili i vecchi scanner con gli attuali sistemi operativi delle macchine allungandone quindi la vita utile ed evitando, quindi, l'acquisto di nuove apparecchiature.

Riguardo gli apparecchi di telefonia mobile, l'Ente, a mezzo Convenzione Consip per i servizi di telefonia mobile, non ha, rispetto a quanto evidenziato per il 2012, acquisito nuovi apparecchi.

Relativamente alle autovetture di servizio, l'Ente continua a disporre di tre automezzi: 2 autoveicoli Opel Combo utilizzati dai funzionari

dell'ufficio Metrologia Legale per effettuare le visite ispettive cui sono preposti ed un autocarro Opel Zafira, acquistato nel corso del 2009.

Infine, l'Ente non è proprietario di alcun bene immobile ad uso abitativo o di servizio.

Nella tabella seguente si evidenzia il programma aggiornato di acquisti degli strumenti di automazione d'ufficio, relativo al prossimo triennio (2014-2016), distinto per tipologia di bene.

Nel corso del 2014 è previsto, in caso di guasto o malfunzionamenti, l'acquisto di circa 15 nuovi pc e monitor per cui è scaduta la garanzia: tale attività di ricambio del parco macchine proseguirà progressivamente nel successivo biennio fino alla sostituzione completa delle macchine più vecchie.

Nel 2014, inoltre, è prevista la sostituzione di almeno 20 stampanti modello SAMSUNG ormai obsolete.

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Pc Desktop	<i>15</i>	<i>25</i>	<i>30</i>
Monitor	<i>15</i>	<i>25</i>	<i>30</i>
Pc Portatili	--	--	--
Stampanti	<i>20</i>	--	--
Scanner	--	--	--
Automezzi	--	--	--

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2014

(approvato con deliberazioni della Giunta camerale n. 296 del 23 settembre 2013 e
n. 311 del 7 ottobre 2013)



**Camera di Commercio
Verona**



PROGRAMMA PROMOZIONALE 2014 1 - LE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SULLA NORMATIVA NAZIONALE, COMUNITARIA ED INTERNAZIONALE, COUNTRY PRESENTATION.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

- RICEVIMENTO DELEGAZIONI ESTERE
- ORGANIZZAZIONE DI CONCORSI ENOLOGICI
- REALIZZAZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE SETTORIALE
- WORKSHOP
- AGGIORNAMENTO DI PORTALI
- ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI DI COOPERAZIONE TRA IMPRESE VERONESI E IMPRESE ESTERE
- PARTECIPAZIONE A FIERE ITALIANE O ESTERE CON STAND COLLETTIVO O MEETING POINT
- MARKETING TERRITORIALE
- MISSIONI ECONOMICHE

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

- CONSULENZA SPECIALISTICA SPORTELLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- CONSULENZA SPECIALISTICA EUROSPORTELLO

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2014
2 - I SETTORI**

1	VINO
2	AGROALIMENTARE
3	ORTOFRUTTA
4	MOBILE
5	MARMO
6	CALZATURA
7	ABBIGLIAMENTO E LIFESTYLE
8	MECCANICA
9	TURISMO
10	PLURISETTORIALI

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2014
3 – I MERCATI**

- a) Rafforzamento delle iniziative sui mercati considerati “mercati maturi” (Europa, USA, Canada, Giappone);
- b) Incremento delle iniziative verso i Paesi dell’area danubiano-balcanica, dell’Europa Orientale e dell’Africa mediterranea;
- c) Potenziamento delle attività nell’ambito dei cosiddetti Paesi BRIC;
- d) Sviluppo di iniziative verso Paesi dell’area centro e sud americana.

VERONA INNOVAZIONE PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2014

(approvato con deliberazione del CdA di data 28 novembre 2013)





***AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.
DI VERONA***

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
(artt. 66 e 67 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)***

approvato con deliberazione del C. di A. del 28 novembre 2013

PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'anno 2014, accompagnato dalla presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, è stato redatto secondo i criteri dettati dal regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciali (artt. da 65 a 73).

Il presente preventivo economico è stato redatto in coerenza con le linee programmatiche approvate dal Consiglio camerale con deliberazione n. 15 di data 31 ottobre 2013, che si riportano in allegato alla presente relazione quale atto presupposto e propedeutico all'impostazione ed alla redazione dell'impianto generale e di dettaglio del preventivo stesso.

Nella presente relazione, che costituisce parte integrante al preventivo economico, sono illustrati e definiti i progetti e le iniziative che l'azienda intende perseguire nell'esercizio 2014 nonché le informazioni di dettaglio atte ad illustrare le singole voci di costo e di ricavo.

Il budget è stato costruito tenendo conto dei costi e dei ricavi stimati, in relazione ai servizi che Verona Innovazione andrà a gestire nel corso del 2014.

Nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi ed i costi dei vari servizi vengono imputati a 4 distinte aree di attività: SERVIZI ALLE IMPRESE, SERVIZI AL LAVORO, EUROPROGETTAZIONE, LABORATORIO AGROALIMENTARE.

La suddivisione in 4 aree di attività è stata adottata per la prima volta nell'e.f. 2011.

La nuova suddivisione ha comportato pertanto la creazione della nuova Area Europrogettazione e l'accorpamento di alcuni servizi consolidati nelle aree Servizi al lavoro (orientamento, stage, servizi al lavoro) e Servizi alle Imprese (Catalogo Corsi, Formazione, Servizio Nuova Impresa, Com.Unica, Servizio Accoglienza – Banca Dati Unica).

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 presenta un totale di entrate e spese per un valore complessivo a pareggio di Euro 1.810.125.

Importante rilevare che il contributo camerale viene rappresentato in bilancio nell'importo di Euro 725.033 (inferiore di Euro 2.316 rispetto al previsionale 2013 che era di € 727.349) in quanto, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/2005, il presente bilancio di previsione è redatto secondo criteri di natura economica e non più finanziaria, con la conseguenza che il contributo camerale viene rappresentato a bilancio in misura tale da garantire sia la copertura dei costi di esercizio sia le quote di ammortamento di competenza dell'anno relativamente ai soli cespiti acquistati con risorse proprie.

L'importo di Euro 725.033 iscritto a bilancio di previsione è pertanto costituito dal contributo in conto esercizio per € 719.688 e dal contributo a copertura dalle quote di ammortamento dei cespiti acquisiti negli anni precedenti con risorse proprie per € 5.345; pertanto l'importo effettivo del contributo camerale da erogare nel 2014 sarà pari a complessivi Euro 734.688 (contro Euro 737.406 del 2013) di cui Euro 719.688 in conto esercizio ed Euro 15.000 in conto acquisizioni patrimoniali.

Il fabbisogno di spesa stimato per il 2014 viene coperto per il 40,10% (€ 725.033) con contributo camerale e per il 59,90% (€ 1.085.092) con entrate proprie.

Si rileva che secondo il presente preventivo economico l'azienda speciale della CCIAA di Verona sarà in grado di raggiungere l'obiettivo di assicurare con entrate proprie almeno la copertura dei costi strutturali, come stabilito dall'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005.

Nella tabella che segue viene data evidenza di quanto sopra, raffrontando anche i dati previsionali 2013 e 2014 con quelli del preconsuntivo stimato al 31.12.2013:

	Previsione 2014	Preconsuntivo 2013	Previsione 2013
Entrate proprie	1.085.092	914.024	1.032.508
Costi strutturali	711.923	711.198	694.576
Scostamento	373.169	202.826	337.932

Il raggiungimento a livello previsionale dell'obiettivo di autonomia finanziaria di cui all'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005 non deve però distogliere dall'obiettivo di incrementare costantemente i ricavi propri, con particolare riferimento ai proventi da servizi erogati sul territorio.

L'azienda, nel rispetto delle linee guida e degli obiettivi strategici annualmente stabiliti dal Consiglio camerale, dovrà pertanto continuare a concentrarsi con particolare attenzione su tutte quelle attività di erogazione di servizi a domanda individuale che favoriscano il consolidamento delle entrate proprie.

Trattandosi di una serie di attività a diretto servizio di vari comparti produttivi, il successo dei singoli servizi non potrà comunque essere indipendente da un'attiva di costante collaborazione sinergica delle associazioni di categoria del territorio.

La bontà delle strategie e della gestione aziendale potranno essere compiutamente valutate solo ad intervenuta approvazione del consuntivo del 2014.

Le previsioni di bilancio sono comunque attendibili e correlate alle effettive esigenze gestionali per l'e.f. 2014, imputate nel rispetto del principio di prudenza.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI DI BILANCIO

A) RICAVI ORDINARI

1) PROVENTI DA SERVIZI

1.1) PROVENTI DA SERVIZI: SERVIZI ALLE IMPRESE

La previsione di entrata dai servizi erogati dall'area in oggetto ammonta a **€ 59.760**, di cui:

- € 23.100 dall'erogazione di corsi a favore di imprenditori, neoimprenditori ed aspiranti imprenditori su svariate tematiche (ad es. marketing e comunicazione, pianificazione finanziaria, gestione del credito, avvio d'impresa, ecc.);
- € 8.200 dall'erogazione di attività finanziate dal Progetto comunitario Green Line, promosso dal GAL Baldo Lessinia, sul quale Verona Innovazione ha presentato la proposta progettuale per la realizzazione di una serie di corsi e workshop per imprenditori turistici della zona Baldo - Garda e per guide turistiche e naturalistiche;
- € 5.400 corrispondente all'annualità 2014 del progetto Start Up Impresa sociale promosso da Unioncamere Nazionale a valere sull'azione di sistema MISE – Unioncamere;
- € 14.560 per l'erogazione del servizio Comunicazione Unica, gestito in accordo con la CCIAA di Verona al fine di assistere le aziende nell'invio telematico alle autorità competenti delle pratiche previste dal D.L. 1 luglio 2009, n. 78;
- € 8.500 da servizi resi per la realizzazione di iniziative formative finanziate dal programma regionale di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile ed altre iniziative similari.

I prezzi dell'attività formativa a pagamento sono sostanzialmente e per quanto possibile allineati a quelli praticati dalle associazioni di categoria e dagli enti di formazione per corsi analoghi inseriti nel catalogo corsi della CCIAA di Verona.

Le quote di iscrizione sono state determinate sulla base dei costi di produzione ed in ragione dei costi-ora per utente utilizzati anche dalla Regione Veneto per corsi similari, con un margine minimo del 20%.

Riepilogo

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
SERVIZI ALLE IMPRESE	€ 59.760	€ 88.105
Formazione continua	€ 23.100	€ 33.911
Progetto Green Line – GAL Baldo Lessinia	€ 8.200	€ 0
Progetto Start Up Impresa sociale	€ 5.400	€ 21.600
Proventi COM.UNICA - SUAP	€ 14.560	€ 19.413
Progetto regionale imprenditoria giovanile e femminile	€ 8.500	€ 5.505
Progetto Over 50	€ 0	€ 7.676

1.2) PROVENTI DA SERVIZI: SERVIZI AL LAVORO

I servizi riguardano: a) l'erogazione di servizi al lavoro; b) l'attivazione diretta o il supporto all'attivazione di stage per disoccupati, inoccupati e studenti in genere, sia nell'ambito di attività propria di Verona Innovazione sia nell'ambito di progetti finanziati o di convenzioni con gli enti territoriali competenti; c) la partecipazione a progetti finanziati nell'area della riqualificazione professionale e misure di sostegno all'occupabilità; d) il sostegno alla mobilità internazionale.

La previsione di entrata pari a complessivi **€ 32.378** è costituita da:

- € 1.000 per quote di partecipazione ad eventi di informazione ed orientamento alla mobilità internazionale;
- € 14.500 per l'annualità 2014 del progetto "Dieta Mediterranea – EXPO 2015" a valere sul fondo perequativo 2013, in tema di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e della ristorazione locale; alla corrispondente voce di spesa per progetti ed iniziative è rappresentata la somma di € 23.500; il saldo negativo di € 9.000 dipende dal fatto che, a differenza degli scorsi esercizi finanziari, la CCIAA di Verona non trasferirà a Verona Innovazione l'intero importo di progetto ammesso a finanziamento ma solo l'importo del contributo concesso da Unioncamere pari al 40% del totale; la spesa rimanente sarà finanziata direttamente dal bilancio aziendale utilizzando il contributo in conto esercizio;

- € 5.000 per il progetto "Valorizziamo i Saperi" promosso dalla Fondazione Cariverona che prevede azioni di formazione, orientamento e stage per giovani in situazione di svantaggio (dispersione scolastica, inoccupati, disoccupati, ecc);
- € 1.800 per paternariati operativi nell'ambito di progetti finanziati con capofila l'Università di Verona nell'ambito di progetti di ricerca presentati dai singoli Dipartimenti;
- € 10.078 per i progetti presentati a valere sul bando regionale "Inclusione Sociale".

Riepilogo Servizi al lavoro

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Servizi al Lavoro	€ 32.378	€ 43.508
Formazione mobilità internazionale	€ 1.000	€ 700
Progetto "Dieta Mediterranea – EXPO 2015"	€ 14.500	€ 0
Progetto "Valorizziamo i Saperi" Fondazione Cariverona	€ 5.000	€ 0
Progetto F.do Perequativo 2011 (Green Economy)	€ 0	€ 19.934
Azione di Sistema Job Day e Stage Estero	€ 0	€ 8.852
Progetto Cassa Integrazione/Mobilità in Deroga	€ 0	€ 14.022
Paternariati operativi UNIVR	€ 1.800	€ 0
Progetto Inclusione Sociale	€ 10.078	€ 0

1.3) PROVENTI DA SERVIZI: EUROPROGETTAZIONE

Le entrate del servizio Europrogettazione non sono tecnicamente definibili come entrate da servizi e vengono pertanto rappresentate alla voce "Contributi da organismi comunitari".

Riepilogo Europrogettazione

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Europrogettazione	€ 0	€ 0

1.4) PROVENTI DA SERVIZI: LABORATORIO

La previsione di entrata pari a complessivi **€ 430.000**.

E' una struttura che eroga servizi a pagamento in regime di concorrenzialità e con logiche esclusivamente di mercato.

Nel 2013 la struttura ha proseguito il consolidamento della sua posizione sul mercato, mantenendo tutte le certificazioni nazionali ed internazionali (*ACCREDIA, QS e COOPITALIA in primis*).

Dopo un trend di crescita costante ed interessante registrato nel quadriennio 2007 – 2011, periodo nel quale il fatturato è passato da 75.292 a 448.820 €, il Laboratorio ha risentito del periodo di contrazione che ha interessato tutto il settore ed ha fatto registrare una riduzione di fatturato di circa il 2% (dai 448.820 del 2011 ai 439.254 del 2012).

Anche nel 2013 il Laboratorio ha risentito del periodo di contrazione ed ha fatto registrare una riduzione di fatturato di circa il 5% (dai 439.254 del 2012 agli stimati 415.000 del 2013); la stima di fatturato 2013 è comunque improntata al principio di prudenzialità.

Il Laboratorio ha comunque mantenuto i principali clienti su zone di assoluto interesse produttivo (*ad es. Alto Adige*), confermandosi laboratorio partner per i monitoraggio di marchi di livello nazionale ed internazionale, accreditando analisi su micotossine ed OGM su varie matrici agroalimentari; nel mese di ottobre 2012 ha avuto avvio una convenzione particolarmente strategica con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per l'esecuzione di una serie di controlli analitici per conto dell'Istituto stesso, confermata anche per il 2014

La lieve flessione nel fatturato è dipesa sia dal minor numero di analisi effettuate dai singoli produttori/commercianti in un periodo di forte contrazione economica sia da una sempre più aggressiva politica di prezzo messa in atto dai principali competitors, che ha di fatto obbligato anche il nostro Laboratorio ad una serie di ritocchi al ribasso per poter mantenere in essere i rapporti con la principale clientela di riferimento.

Stante il permanere dell'incertezza sulla situazione economica del comparto ortofrutticolo, l'obiettivo di fatturato che viene prudenzialmente assegnato al Laboratorio per il 2014 è di 430.000 €, pari a quello del 2013.

La struttura dispone di un organico sostanzialmente adeguato al raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati, ma le recenti norme in materia di contenimento della spesa pubblica in tema di personale la espongono quotidianamente al rischio di non poter sostituire il personale non più in servizio; tale situazione è stata debitamente portata all'attenzione del CdiA e della Giunta camerale per approntare le necessarie strategie di salvaguardia.

A completamento delle entrate direttamente derivanti dall'attività del Laboratorio di analisi si rimanda al successivo punto 2 *Altri proventi o rimborsi*.

Riepilogo Laboratorio

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
laboratorio	€ 430.000	€ 415.000
Proventi da analisi	€ 430.000	€ 415.000

Riepilogo generale proventi da servizi

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 59.760	€ 88.105
Servizi al lavoro	€ 32.378	€ 43.508
Europrogettazione	€ 530.644	€ 313.669
laboratorio	€ 430.000	€ 415.000
TOTALE	€ 1.052.782	€ 860.283

2) ALTRI PROVENTI O RIMBORSI

Per il 2014 non sono previsti interessi attivi sulle giacenze di cassa; come per il 2013 l'azienda avrà inoltre necessità di utilizzare l'anticipazione di cassa in ragione della lunghezza dei tempi di erogazione dei contributi comunitari sia da parte dell'UE sia da parte del MISE; ai sensi del vigente contratto di Tesoreria, l'utilizzo dell'anticipazione di cassa non ha attualmente alcun costo per interessi passivi.

Per il 2014 non sono previste sopravvenienze attive.

Per quel che riguarda il Laboratorio si espone a previsionale la somma quella derivante da due contratti di comodato di arredi ed attrezzature di laboratorio stipulati con Unione Italiana Vini s.c. a r.l., il cui canone 2014 a favore di Verona Innovazione corrisponde ad € 32.310; la minore entrata prevista di € 21.432 dipende dal fatto che le attrezzature tecniche concesse in comodato oneroso nel 2014 saranno di meno rispetto all'anno precedente, essendosi Unione Italiana Vini s.c. a r.l. dotata di un proprio ICP/MS.

Riepilogo altri proventi o rimborsi

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 0	€ 0
Servizi al lavoro	€ 0	€ 0
Europrogettazione	€ 0	€ 0
Laboratorio	€ 32.310	€ 53.742
TOTALE	€ 32.310	€ 53.742

3) CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI

La previsione di entrata pari a complessivi € 530.644 e viene imputata interamente al servizio Europrogettazione.

Si tratta della nuova area istituita in via sperimentale nel 2010 per il monitoraggio dei principali bandi comunitari, per la presentazione e la realizzazione di progetti finanziati in materie di diretto interesse per il territorio e per le imprese locali sui temi di maggior attualità (*innovazione, sviluppo sostenibile, energie rinnovabili, turismo, marketing territoriale, trasporti, ecc.*).

Le partnership attivate sui progetti comunitari vedono generalmente coinvolte realtà di primaria importanza a livello nazionale e comunitario (*Enti camerali europei, Centri di Ricerca nazionali e comunitari, Università nazionali ed europee, ecc.*).

Dal 2010 Verona Innovazione ha presentato domanda di partecipazione in partnership a vari progetti con l'obiettivo di vederne finanziati almeno due; l'obiettivo è stato raggiunto col finanziamento dei seguenti quattro progetti, dei quali vengono iscritte a bilancio le annualità 2014:

1. PROGETTO OPEN ALPS (valore complessivo su 36 mesi € 315.000)

Programma Alpine Space - III bando

E' un progetto che ha come obiettivo quello di promuovere il modello di Open Innovation per le PMI delle regioni alpine, anche attraverso la creazione di servizi e strumenti tra cui una piattaforma informatica (*portale*) dove i produttori di innovazione (*centri di ricerca, università, aziende*) evidenzieranno la loro offerta di innovazione e sul quale le aziende del territorio potranno trovare le soluzioni che offre il mercato per migliorare i loro processi produttivi ed i loro prodotti.

Le attività 2012 e 2013 si sono concentrate in particolare sull'analisi dello stato dell'arte del territorio regionale, sulla modellizzazione degli strumenti operativi da proporre alle aziende ed ai centri di innovazione e trasferimento tecnologico (CITT) nel 2013 e 2014, sulla progettazione ed erogazione di attività seminariali e formative per le aziende.

Attualmente sono coinvolte direttamente nel progetto oltre 30 aziende alle quali si stanno fornendo la formazione e l'assistenza tecnica necessaria a reperire sul mercato i servizi ed i materiali innovativi di loro interesse sia attraverso attività di check up individuali sia attraverso la piattaforma www.alpine-open-innovation.eu progettata e realizzata nell'ambito del progetto.

Il progetto si concluderà il 30/06/2014, salvo proroghe/estensioni in fase di valutazione.

2. PROGETTO CCC – CULTURAL CAPITAL COUNTS (valore complessivo su 36 mesi € 296.640)

Programma Central Europe – III Bando

E' un progetto che ha come obiettivo quello di fornire strumenti operativi per dare valore economico agli asset culturali immateriali del territorio, permettendo alle aziende ed agli attori pubblici di valorizzare e portare a valore la cultura e le tradizioni locali; i settori maggiormente coinvolti saranno agroalimentare, artigianato, arte e cultura.

Le attività del 2012 hanno riguardato l'individuazione dei principali Asset Culturali INTANGIBILI del territorio e lo sviluppo degli strumenti formativi ed informativi per aziende ed attori locali pubblico-privati.

Nel 2013 è stata erogata alle aziende coinvolte ed agli stakeholders pubblico-privati la formazione prevista dal progetto; sono stati inoltre selezionati 24 imprenditori ed aspiranti imprenditori dei settori interessati (su oltre 69 richieste di partecipazione) ai quali è stata fornita consulenza ed assistenza tecnica personalizzata per un periodo di circa 6 mesi.

Nel 2014 si procederà alla costituzione di un laboratorio con enti ed istituzioni locali finalizzato ad individuare nuove proposte progettuali in tema di asset culturali intangibili da presentare a valere sulla programmazione comunitaria 2014 – 2020.

Il progetto si concluderà il 30/04/2014.

PROGETTO GREEN INTERMODAL FREIGHT TRANSPORT CORRIDORS IN SOUTH EAST EUROPE

(valore complessivo su 30 mesi € 270.000)

Programma South East Europe – III Bando

Il progetto ha l'obiettivo di definire politiche e strategie sostenibili in tema di trasporto intermodale lungo il Corridoio 5 (Lisbona – Kiev); tra i partner si segnala anche la presenza del Ministero dei Trasporti italiano.

Si svilupperà su programmi di collaborazione, studi di fattibilità e la creazione di una piattaforma ICT per l'ottimizzazione dei trasporti.

L'attività 2012 e 2013 ha avuto come obiettivo la realizzazione di un'analisi dello stato dell'arte del settore trasporto merci e del quadro legislativo di riferimento per il settore sul territorio di competenza, la realizzazione di workshop e momenti formativi per le aziende del settore nonché la realizzazione di un report sulle proposte di sviluppo infrastrutturale e legislativo.

L'attività 2014 sarà finalizzata in particolare alla realizzazione di un cluster degli operatori del settore e al testaggio sul campo di alcune delle soluzioni intermodali proposte.

Il progetto si concluderà il 30/08/2014, salvo proroghe/estensioni in fase di valutazione.

PROGETTO ECOFUNDING

(valore complessivo su 24 mesi € 137.100)

Programma MED – Asse Prioritaria 1

Il progetto ha l'obiettivo di supportare le PMI sui nuovi meccanismi di finanziamento, attraverso attività di analisi e monitoraggio degli strumenti e delle fonti di finanziamento nel settore della green economy, efficienza energetica ed ecoinnovazione.

Si svilupperà attraverso:

- a) la creazione di un portale online e di uno sportello locale per informare le aziende su finanziamenti, nuove tecnologie e bandi nel settore energia e nella green economy;
 - b) check –up aziendali e consulenza alle imprese per i propri progetti (accesso al credito finalizzato al risparmio energetico ed all'eco-innovazione);
 - c) stesura di piani di investimento e supporto nella ricerca di finanziamenti attraverso il portale;
 - d) organizzazione di eventi per favorire il dialogo tra investitori/ istituti finanziari e imprenditori.
- Il progetto si concluderà il 31/12/2014, salvo proroghe/estensioni in fase di valutazione.

Quanto rappresentato a Preconsuntivo corrisponde all'attività dei quattro progetti finanziati svolta nell'annualità 2013

Riepilogo Europrogettazione

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Europrogettazione	€ 530.644	€ 313.669
Progetto CCC – Cultural Capital Counts	€ 104.117	€ 107.171
Progetto Open Alps	€ 128.291	€ 112.256
Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in S.E.E. (GIFT)	€ 176.132	€ 79.246
Progetto Ecofunding	€ 122.104	€ 14.996

4) CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Nell'e.f. 2014 non sono previsti contributi di questa natura; la struttura sta comunque mantenendo costantemente monitorate i bandi relativi alle proprie aree di interesse.

Tutte le entrate inerenti progetti finanziati cui l'azienda partecipa in qualità di partner non costituiscono contributo ma prestazione di servizi che si provvederà a fatturare agli enti capofila in qualità di partner operativo o di sub-contractor.

5) ALTRI CONTRIBUTI

Nell'e.f. 2014 non sono previsti contributi di questa natura.

6) CONTRIBUTO DELLA C.C.I.A.A.

Il contributo camerale di competenza dell'e.f. 2014 è rappresentato a bilancio in un importo pari ad **€ 725.033**, che ha la seguente composizione di dettaglio:

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Contr. c/esercizio	€ 719.688	€ 722.406
Quota amm.to acquisti con mezzi propri	€ 5.345	€ 5.357
TOTALE	€ 725.033	€ 727.763

Si deve evidenziare che l'azienda speciale prevede di acquistare beni strumentali nel corso del 2014 per 15.000,00 Euro.

Pertanto l'effettivo esborso della CCIAA sarà:

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Contr. c/esercizio	€ 719.688	€ 722.406
Contr. c/capitale	€ 15.000	€ 15.000
Totale contr. CCIAA	€ 734.688	€ 737.406

Come evidenziato in premessa, a fronte dell'erogazione del contributo camerale 2013 per € 737.406, a livello di preconsuntivo si prevede la realizzazione di un avanzo economico stimato di € 486; l'effettiva sussistenza e consistenza di tale avanzo economico potrà essere accertata solo con l'approvazione del conto consuntivo 2013.

Per il piano finanziario degli investimenti 2014 si rimanda al punto 10 della presente relazione.

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
TOTALE GENERALE RICAVI	€ 1.810.125	€ 1.641.788

B) COSTI DI STRUTTURA

5) ORGANI ISTITUZIONALI

Viene stimato un costo complessivo di **€ 18.908** utilizzando come dati base gli importi dei gettoni e delle indennità fissati dal Consiglio Camerale ed ipotizzando un numero di riunioni che corrisponde grosso modo all'attività degli organi per dodici mesi.

A tal proposito si evidenzia che alla luce della nuova normativa i gettoni di presenza sono stati ridotti a 30 € a seduta e che non è più prevista l'indennità di carica per il Presidente.

Il costo degli organi istituzionali viene ripartito in parti uguali sulle quattro aree di attività dell'azienda.

Riepilogo

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Presidente C. di A.	€ 0	€ 0
Presidente Collegio Revisori	€ 6.023	€ 6.023
Componenti effettivi Collegio Revisori	€ 8.366	€ 8.366
Trasferte revisori	€ 2.000	€ 800
Gettoni di presenza C. di A.	€ 1.979	€ 1.484
Gettoni di presenza Collegio Revisori	€ 540	€ 180
TOTALE	€ 18.908	€ 16.853

8) PERSONALE

E' stata prevista una spesa complessiva di **€ 714.908** utilizzando come dati base i costi - azienda per il personale dipendente comunicati da Unionservices s.r.l..

La previsione di bilancio diminuisce di circa il 8,8% rispetto al preconsuntivo 2013 (*€ 714.908 contro € 783.689 per una differenza complessiva di € 68.781*).

Le principali modifiche che verranno apportate all'organico nell'esercizio 2014 saranno le seguenti:

- due dipendenti di 3[^] livello assunti nell'ambito di progetti comunitari ed interamente finanziati dagli stessi non saranno rinnovati alla scadenza dei rispettivi progetti; nel 2013 tali 2 dipendenti sono stati in servizio per complessivi 20 mesi, mentre nel 2014 saranno in servizio per complessivi 14 mesi;
- nell'eventualità di approvazione di nuovi progetti comunitari si procederà ad ulteriori valutazioni di assunzione solo nei limiti strettamente necessari, nel rispetto delle procedure previste per legge e solo nei casi previsti dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale (IGOP) prot. n. 69244 del 9 agosto 1012;
- a seguito della scadenza naturale del contratto con l'attuale addetto alla comunicazione aziendale e generale, marketing e supporto alle vendite servizi formativi (11/11/2014), stipula di un nuovo contratto a determinato, in applicazione dei criteri di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 4, comma 102 e 103 della L. 183/2011 che ha esteso alle aziende speciali camerale il vincolo del 50% della spese sostenuta nel 2009 per contratti flessibili.

La minore spesa complessiva prevista nel 2014 rispetto alla stima iscritta a preconsuntivo 2013 ammonta a complessivi € 68.781 ed è dovuta:

- ad una differenza complessiva di € 36.370 data dal saldo tra i minori ed i maggiori costi di personale conseguenti alle movimentazioni di organico dei due esercizi; in particolare il Laboratorio nel 2014 opererà di fatto con un dipendente e mezzo in meno per tutto l'anno (a seguito di dimissioni di un dipendente avvenute nel 2013 ed all'assenza per maternità per circa sei mesi di un altro dipendente), mentre i due dipendenti assunti a tempo determinato per l'esecuzione dei progetti comunitari graveranno sul bilancio per complessivi 6 mesi in meno rispetto al 2013 causa chiusura dei progetti di riferimento nel corso del 2014;

- alla necessità di iscrivere a consuntivo 2013 un importo stimato di € 32.411 per ferie e permessi maturati e presumibilmente non goduti entro il 31/12/2013; a tal proposito l'azienda adotterà fin dal mese di novembre 2013 un piano di smaltimento di ferie e permessi che riguarderà tutto il personale dipendente, con l'obiettivo di arrivare all'utilizzo pressoché totale di ferie e permessi maturati entro il mese di luglio 2014;

La composizione del costo complessivo del personale è quella di seguito riportata:

Riepilogo

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Spese di personale	€ 714.908	€ 783.689
TOTALE	€ 714.908	€ 783.689

	Livello contrattuale	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	laboratorio	Totale
Personale						
Dirigenza	Dirigente	30.970	30.970	39.416	39.416	140.772
Personale	1° livello commercio	38.921	51.476	4.811	142.998	238.206
Personale	2° livello commercio	44.663	36.042	3.390	3.694	87.789
Personale	3° livello commercio	16.780	16.780	91.846	58.044	183.449
Personale	4° livello commercio				61.361	61.361
Borse di studio per stage			1.666		1.666	3.331
		131.334	136.933	139.462	307.179	714.908

9) FUNZIONAMENTO: è stata prevista una spesa complessiva di **€ 537.186** utilizzando come dati base quelli degli scorsi esercizi (*per quanto applicabili*), e quelli dedotti nei vari contratti di fornitura.

La spesa complessiva prevista è sostanzialmente in linea rispetto a quella stimata a preconsuntivo 2013 (€ 534.846).

Rispetto al preconsuntivo si segnalano gli scostamenti più significativi:

MINORI SPESE

- € 12.093 per diritti e licenze di software non rinnovati in quanto non più indispensabili;
- € 20.800 per consulenze e servizi vari dovute principalmente a) ad una maggiore spesa di € 11.400 sostenuta nel 2013 per l'affidamento all'esterno di servizi di sviluppo di metodiche analitiche che il laboratorio non ha potuto svolgere internamente causa carenze di personale dovute all'impossibilità di sostituire personale cessato, in forza delle nuove normative in materia di contenimento di spese di personale b) ad una maggior spesa di € 6.000 per il contratto in essere con l'Associazione Granaria di Verona relativa ad una fattura presentata solo nel 2013 per prestazioni relative all'anno 2009; ad una maggiore spesa di € 4.000 per analisi effettuate presso laboratori esterni;

MAGGIORI SPESE

- € 13.881 per imposte e tasse previste a titolo prudenziale nell'eventualità che il 2014, diversamente dal 2013, dovesse chiudersi con un avanzo economico più significativo;
- € 3.958 per aspetti legati alla gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro in quanto nel 2014 è prevista la realizzazione di un sistema integrato di gestione della sicurezza in modo da salvaguardare l'azienda dalle responsabilità previste dal D.Lgs 231/2001 e dalle norme UNI/INAIL;
- € 19.181 per manutenzioni dovute in parte all'aumento delle tariffe dei contratti di manutenzione annuale in essere per la strumentazione di laboratorio ed in parte (€ 12.000) per la previsione di un budget da utilizzare in caso di manutenzioni straordinarie presso il laboratorio, eventi non verificatisi nel 2013 ma che è opportuno prevedere anche sulla scorta delle esperienze degli esercizi 2011 e 2012;

Riepilogo spese di funzionamento

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Imposte e tasse	€ 45.881	€ 32.000
Oneri e commissioni bancarie	€ 500	€ 500

assicurazioni	€ 15.983	€ 16.000
Locazione laboratori/aule	€ 24.200	€ 20.097
Noleggio autoveicolo	€ 2.555	€ 4.561
Noleggio GCQQQ	€ 37.958	€ 37.958
postali	€ 4.000	€ 3.234
Cancelleria e stampati	€ 17.000	€ 14.835
Di rappresentanza	€ 1.000	€ 625
RSPP/Medico del lavoro	€ 7.800	€ 3.842
telefoniche	€ 2.887	€ 2.854
Diritti, licenze, brevetti	€ 11.284	€ 23.377
pulizie	€ 16.452	€ 16.452
manutenzioni	€ 66.548	€ 47.367
vigilanza	€ 1.076	€ 638
Smaltimento rifiuti	€ 3.000	€ 2.803
Energia elettrica e riscaldamento	€ 48.015	€ 48.014
carburante	€ 533	€ 171
Consulenze e servizi vari	€ 57.500	€ 78.300
Consulenze per amministrazione	€ 25.700	€ 21.568
Certificazione qualità	€ 14.200	€ 16.841
Reagenti e materiali di consumo	€ 100.000	€ 110.457
Buoni pasto	€ 21.204	€ 20.332
Formazione	€ 8.000	€ 6.945
trasferte	€ 4.000	€ 5.071
TOTALE	€ 537.786	€ 534.846

Anche le spese di funzionamento vengono imputate pro quota alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse, integralmente alla singola area laddove facilmente individuabile, sulla base dei ricavi dell'area o su percentuali prestabilite laddove effettivo costo comune.

Riepilogo suddivisione spese di funzionamento per area funzionale:

	Servizi alle imprese	Servizi al lavoro	Europrogett.	Laboratorio	Totale
imposte e tasse	€ 11.470	€ 11.470	€ 11.470	€ 11.470	€ 45.881
oneri e commissioni bancarie	€ 125	€ 125	€ 125	€ 125	€ 500
assicurazioni rc	€ 3.973	€ 3.973	€ 3.973	€ 3.973	€ 15.893
locazione laboratori agroalimentari/aule	€ 5.000			€ 19.200	€ 24.200
noleggio autoveicolo				€ 2.555	€ 2.555

Noleggio GCQQQ				€ 37.958	€ 37.958
postali	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 4.000
cancelleria e stampati	€ 4.250	€ 4.250	€ 4.250	€ 4.250	€ 17.000
di rappresentanza	€ 250	€ 250	€ 250	€ 250	€ 1.000
compensi medico del lavoro+rsp	€ 1.950	€ 1.950	€ 1.950	€ 1.950	€ 7.800
telefoniche	€ 460	€ 460	€ 460	€ 1.508	€ 2.887
diritti licenze e brevetti	€ 1.363	€ 1.363	€ 1.363	€ 7.196	€ 11.284
pulizie	€ 3.156	€ 3.156	€ 3.156	€ 6.983	€ 16.452
manutenzioni	€ 500	€ 500	€ 500	€ 65.048	€ 66.548
vigilanza	€ 250	€ 250		€ 576	€ 1.076
smaltimento rifiuti				€ 3.000	€ 3.000
energia elettrica e riscaldamento	€ 1845	€ 1845	€ 1845	€ 42.481	€ 48.015
carburante				€ 533	€ 533
consulenze	€ 1.250	€ 1.250		€ 55.000	€ 57.500
consulenze per amministrazione	€ 6.425	€ 6.425	€ 6.425	€ 6.425	€ 25.700
certificazione qualità	€ 850	€ 850		€ 12.500	€ 14.200
reagenti e materiali di consumo				€ 100.000	€ 100.000
spese buoni pasto	€ 4.017	€ 3.369	€ 4.276	€ 9.542	€ 21.204
formazione	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 5.000	€ 8.000
trasferte	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 4.000
	€ 50.134	€44.486	€ 43.043	€ 399.523	€ 537.186

10) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

AMMORTAMENTI: viene calcolato e previsto un costo per ammortamenti pari a **€ 5.345** Euro sulla base dei coefficienti previsti dal DM 31.12.1988.

Gli ammortamenti vengono imputati alle singole aree di attività dell'azienda in relazione all'utilizzo ed alla destinazione dei beni da ammortizzare e, come logico, la quasi totalità del costo risulta imputabile ai laboratori di analisi, ramo di azienda che rappresenta le maggiori necessità di approvvigionamento di attrezzature tecnico-scientifiche.

Si ribadisce che le quote iscritte a bilancio sono solo quelle relative ai beni acquistati con risorse proprie.

Non essendo iscritti nel bilancio, si evidenziano nella seguente tabella riepilogativa gli importi degli ammortamenti dei beni acquisiti con contributo camerale in conto impianti:

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Quote amm.to non iscritte a bilancio	€ 59.889	€ 58.689

Riepilogo Ammortamenti

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Servizi alle Imprese	€ 249	€ 250
Servizi al Lavoro	€ 249	€ 250
Europrogettazione	€ 249	€ 250
Laboratori	€ 4.598	€ 4.607
TOTALE	€ 5.345	€ 5.357

Gli acquisti di beni strumentali che si prevede di effettuare nel corso del 2014 avranno luogo secondo il seguente piano finanziario:

bene in acquisto	costo	Modalità finanziamento
Attrezzature sede	3.000,00	Contr. Camerale c/capitale
Attrezzature Laboratorio	12.000,00	Contr. Camerale c/capitale
TOTALE	15.000,00	

ACCANTONAMENTI: viene iscritto a bilancio 2014 un fondo finalizzato a coprire eventuali crediti che dovessero nel frattempo divenire inesigibili causa insolvibilità sopravvenuta di clienti, principalmente legati all'attività di laboratorio.

Riepilogo Accantonamenti

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Servizi alle Imprese	€ 1.000	€ 0
Servizi al Lavoro	€ 1.000	€ 0
Europrogettazione	€ 1.000	€ 0
Laboratori	€ 17.000	€ 0
TOTALE	€ 20.000	€ 0

C) COSTI ISTITUZIONALI

11) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE

La previsione complessiva di spesa per progetti ed iniziative relative all'anno 2014 ammonta a complessivi **€ 513.778**.

11.1) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: SERVIZI ALLE IMPRESE

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Servizi alle Imprese/Formazione specialistica ammonta a **€ 59.347** ed è costituita da:

- € 2.000 per la promozione dell'attività formativa realizzata dall'area servizi alle imprese;
- un totale di € 16.992 per la realizzazione dei corsi di formazione erogati direttamente da Verona Innovazione; a tale spesa corrisponde una previsione di entrata di € 23.100;
- € 6.700 per l'organizzazione delle attività formative finanziate dal Progetto comunitario Green Line, promosso dal GAL Baldo Lessinia; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 8.200 già esposta alla voce *Proventi da Servizi – Servizi alle Imprese*;
- € 3.225 per il servizio Com.Unica (entrata prevista € 14.560);
- € 4.000 per l'organizzazione delle attività finanziate dal Progetto Start Up Impresa sociale (annualità 2014) promosso da Unioncamere Nazionale a valere sull'azione di sistema MISE – Unioncamere; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 5.400 già esposta alla voce *Proventi da Servizi – Servizi alle Imprese*;

- € 18.000 per azioni di sostegno all'avvio di impresa quali l'organizzazione di corsi, convegni o seminari gratuiti a favore di neoimprenditori ed aspiranti imprenditori;
- € 4.500 per la partecipazione alla Fiera Job & Orienta di Verona, cui l'azienda partecipa fin dalla sua costituzione;
- complessivi € 4.000 per le quote delle spese di comunicazione aziendale e di aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

Riepilogo

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
promozione corsi formazione	€ 2.000	€ 4.477
Docenti formazione a catalogo	€ 16.922	€ 22.997
Progetto Green Line – GAL Baldo Lessinia	€ 6.700	€ 0
Costi Com.Unica - SUAP	€ 3.225	€ 4.300
Progetto Start Up Impresa sociale	€ 4.000	€ 33.861
Iniziative per neoimprenditori e aspiranti imprenditori	€ 18.000	€ 5.000
Progetto Regionale Imprenditoria Giovanile e Femminile	€ 0	€ 546
Progetto OVER 50	€ 0	€ 2.960
Partecipazione Job & Orienta	€ 4.500	€ 1.037
Comunicazione aziendale	€ 2.500	€ 2.600
Sito Internet	€ 1.500	€ 0
TOTALE	€ 59.347	€ 77.778

11.2) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: Servizi al Lavoro

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Servizi al Lavoro ammonta a € **59.650**, di cui:

- € 4.500 per la partecipazione alla fiera Job&Orienta di Verona, cui l'azienda partecipa fin dalla sua costituzione;
- € 12.000 per attività formative e consulenziali a servizio della mobilità internazionale, con l'obiettivo di divulgare la cultura delle esperienze all'estero per adulti (principalmente neo-laureati o neo-imprenditori) presso aziende o comparti produttivi internazionali di diretto interesse economico e commerciale per le aziende del territorio;
- € 23.500 per l'annualità 2014 del progetto "Dieta Mediterranea – EXPO 2015" a valere sul fondo perequativo 2013, in tema di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e della ristorazione locale; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 14.500 già esposta alla voce *Proventi da Servizi – Servizi al Lavoro*; il saldo negativo di € 9.000 dipende dal fatto che, a differenza degli scorsi esercizi finanziari, la CCIAA di Verona non trasferirà a Verona Innovazione l'intero importo di progetto ammesso a finanziamento ma solo l'importo del contributo concesso da Unioncamere pari al 40% del totale; la spesa rimanente sarà finanziata direttamente dal bilancio aziendale utilizzando il contributo in conto esercizio;
- € 3.000 per l'organizzazione di due eventi gratuiti a servizi delle imprese in tema di Green Economy, in continuità con le analoghe iniziative realizzate nel 2013 per il settore turistico – ricettivo con buon riscontro di interesse; nel 2013 tali iniziative sono state finanziate a valere sul Fondo Perequativo che per il 2014 non prevede però alcuna linea di finanziamento specifica; i costi 2014 saranno pertanto finanziati con fondi propri dell'azienda;
- € 6.000 per sessioni orientative individuali e di gruppo al di fuori di progetti finanziati;

- € 1.000 per attività legate a paternariati operativi nell'ambito di progetti finanziati con capofila l'Università di Verona nell'ambito di progetti di ricerca presentati dai singoli Dipartimenti; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 1.800 già esposta alla voce *Proventi da Servizi – Servizi al Lavoro*;
- € 6.150 per le attività relative ai progetti presentati a valere sul bando regionale "Inclusione Sociale"; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 10.078 già esposta alla voce *Proventi da Servizi – Servizi al Lavoro*;
- complessivi € 3.500 per le quote delle spese di comunicazione aziendale e di aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

Riepilogo:

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Partecipazione Fiera Job & Orienta	€ 4.500	€ 3.536
Formazione e servizi alla Mobilità Internazionale	€ 12.000	€ 9.120
Progetto Fondo Perequativo 2011 Green Economy	€ 0	€ 13.720
Azione di Sistema Job Day – Stage Estero	€ 0	€ 7.961
Progetto Dieta Mediterranea – EXPO 2015	€ 23.500	€ 0
Organizzazione eventi Green Economy	€ 3.000	€ 0
Progetto Cassa Integrazione/Mobilità in Deroga	€ 0	€ 10.178
Sessioni orientative individuali e di gruppo	€ 6.000	€ 3.966
Spese per paternariati/assegni di ricerca	€ 1.000	€ 0
Spese progetto Inclusione Sociale	€ 6.150	€ 0
Comunicazione aziendale	€ 2.500	€ 2.600
Sito internet	€ 1.000	€ 0
TOTALE	€ 59.650	€ 51.081

11.3) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: Europrogettazione

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Europrogettazione ammonta a € **391.281**, per la realizzazione delle annualità 2014 dei 4 progetti comunitari iscritti a bilancio (corrispondente voce di entrata € 530.644).

Riepilogo

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Progetto CCC – Cultural Capital Counts	€ 84.445	€ 63.055
Progetto Open Alps	€ 102.777	€ 74.140
Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in S.E.E.	€ 124.336	€ 28.596
Progetto Ecofunding	€ 79.723	€ 4.252
TOTALE	€ 391.281	€ 170.043

11.4) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: LABORATORIO

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area LABORATORIO ammonta a € 3.500 e riguarda le quote di spese di comunicazione aziendale e di aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

Riepilogo

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Comunicazione aziendale	€ 2.500	€ 1.654
Sito internet	€ 1.000	€ 0
TOTALE	€ 3.500	€ 1.654

Si procede pertanto come nel seguito al riepilogo generale delle "Spese per progetti ed iniziative", suddivise per area funzionale:

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 59.347	€ 77.778
Servizi al lavoro	€ 59.650	€ 51.081
Europrogettazione	€ 391.281	€ 170.043
Laboratorio	€ 3.500	€ 1.654
TOTALE	€ 513.778	€ 300.556

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
TOTALE GENERALE COSTI	€ 1.810.125	€ 1.641.302

Per l'e.f. 2014 si fornisce il seguente quadro di raffronto rispetto al preconsuntivo 2013:

	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013
Proventi da servizi	€ 522.138	€ 546.614
Altri proventi o rimborsi	€ 32.310	€ 53.742
Contributi da organismi comunitari	€ 530.644	€ 313.669
Contributo della CCIAA	€ 725.033	€ 727.763
TOTALE GENERALE RICAVI	€ 1.810.125	€ 1.641.788
Organi istituzionali	€ 18.908	€ 16.853
Personale	€ 714.908	€ 783.689
Funzionamento	€ 537.186	€ 534.846
Ammortamenti	€ 5.345	€ 5.357
Accantonamenti	€ 20.000	€ 0
Progetti e iniziative	€ 513.778	€ 300.556
TOTALE GENERALE COSTI	€ 1.810.125	€ 1.641.302
Avanzo economico presunto	€ 0	€ 486

Maurizio Danese – Presidente

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

VOCI DI COSTO/RICAVO							
	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laboratorio	Totale
A) RICAVI ORDINARI							
1) Proventi da servizi	522.138	546.614	59.760	32.378	0	430.000	522.138
2) Altri proventi o rimborsi	32.310	53.742	0	0	0	32.310	32.310
3) Contributi da organismi comunitari	530.644	313.669	0	0	530.644	0	530.644
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri contributi	0	0	0	0	0	0	0
6) Contributo della Camera di commercio	725.033	727.763	187.032	214.668	49.119	274.214	725.033
Totale A	1.810.125	1.641.788	246.792	247.046	579.763	736.524	1.810.125
B) COSTI DI STRUTTURA							
7) Organi istituzionali	18.908	16.853	4.727	4.727	4.727	4.727	18.908
8) Personale	714.908	783.689	131.334	136.933	139.462	307.179	714.908
9) Funzionamento	537.186	534.846	50.134	44.486	43.043	399.523	537.186
10) Ammortamenti e accantonamenti	5.345	5.357	250	250	250	4.595	5.345
	20.000	0	1.000	1.000	1.000	17.000	20.000
Totale B	1.296.347	1.340.746	187.445	187.396	188.482	733.024	1.296.347
C) COSTI ISTITUZIONALI							
11) Spese per progetti e iniziative	513.778	300.556	59.347	59.650	391.281	3.500	513.778
Totale C	513.778	300.556	59.347	59.650	391.281	3.500	513.778

PROVENTI					
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laborat.	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI					
proventi da servizi					
Formazione continua	23.100				23.100
Formazione continua finanziata Gree line GAL	8.200				8.200
Proventi servizio Com.Unica-SUAP	14.560				14.560
Progetto MISE Start up Impresa Sociale	5.400				5.400
Progetto Regionale Femminile Giovanile 2013	8.500				8.500
Formazione e servizi alla mobilità internazionale		1.000			1.000
Progetto F.do Perequativo 2013		14.500			14.500
Valorizziamo i saperi" 2013 Fond.Cariverona		5.000			5.000
Finanziamento prog. "Assegni di ricerca" UNIVR		1.800			1.800
Bando Regione Veneto "Isclusione Sociale"		10.078			10.078
proventi da analisi				430.000	430.000
	59.760	32.378	0	430.000	522.138
altri ricavi e proventi					
locazioni laboratorio				32.310	32.310
	0	0	0	32.310	32.310
contributi da organismi comunitari					
Progetto Ecofunding			122.104		122.104
Progetto Open Alps			128.291		128.291
Progetto CCC			104.117		104.117
Progetto Gift			176.132		176.132
	0	0	530.644	0	530.644
	59.760	32.378	530.644	462.310	1.085.092

COSTO DEL PERSONALE						
	Livello contrattuale	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	laboratorio	Totale
Dirigenza	Dirigente	30.970	30.970	39.416	39.416	140.772
Personale	1° livello commercio	38.921	51.476	4.811	142.998	238.206
Personale	2° livello commercio	44.663	36.042	3.390	3.694	87.789
Personale	3° livello commercio	16.780	16.780	91.846	58.044	183.449
Personale	4° livello commercio	0	0	0	61.361	61.361
Borse di studio per stage			1.666		1.666	3.331
		131.334	136.933	139.462	307.179	714.908

FUNZIONAMENTO					
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	laboratorio	totale
IMPOSTE E TASSE	11.470	11.470	11.470	11.470	45.881
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	125	125	125	125	500
ASSICURAZIONI	3.973	3.973	3.973	3.973	15.893
LOCAZIONE LABORATORI/AULE	5.000			19.200	24.200
NOLEGGIO AUTOVEICOLO				2.555	2.555
NOLEGGIO GCQQQ				37.958	37.958
POSTALI	1.000	1.000	1.000	1.000	4.000
CANCELLERIA E STAMPATI	4.250	4.250	4.250	4.250	17.000
DI RAPPRESENTANZA	250	250	250	250	1.000
COMPENSI MEDICO DEL LAVORO+rspp	1.950	1.950	1.950	1.950	7.800
TELEFONICHE	460	460	460	1.508	2.887
DIRITTI LICENZE E BREVETTI	1.363	1.363	1.363	7.196	11.284
PULIZIE	3.156	3.156	3.156	6.983	16.452
MANUTENZIONI	500	500	500	65.048	66.548
VIGILANZA	250	250		576	1.076
SMALTIMENTO RIFIUTI				3.000	3.000
ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO	1.845	1.845	1.845	42.481	48.015
CARBURANTE				533	533
CONSULENZE E SERVIZI VARI	1.250	1.250		55.000	57.500
CONSULENZE PER AMMINISTRAZIONE	6.425	6.425	6.425	6.425	25.700
CERTIFICAZIONE QUALITÀ	850	850		12.500	14.200
REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO				100.000	100.000
SPESE BUONI PASTO	4.017	3.369	4.276	9.542	21.204
FORMAZIONE	1.000	1.000	1.000	5.000	8.000
TRASFERTA	1.000	1.000	1.000	1.000	4.000
	50.134	44.486	43.043	399.523	537.186

SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE					
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laboratorio	TOTALE
Formazione continua	16.922				16.922
Formazione continua finanziata	6.700				6.700
Promozione attività formativa	2.000				2.000
Costi servizio Com.Unica-SUAP	3.225				3.225
Progetto MISE Start up Impresa Sociale	4.000				4.000
Iniziative per asp/neo imprenditori	18.000				18.000
Partecipazione Job & Orienta	4.500	4.500			9.000
Formazione e servizi alla mobilità internazionale		12.000			12.000
Progetto PF.do Perequativo 2013 (Green Economy bis)		23.500			23.500
Eventi e seminari in continuità		3.000			3.000
Sessioni orientative individuali/di gruppo		6.000			6.000
Partenariato prog. "Assegni di ricerca" UNIVR		1.000			1.000
Progetto Bando Regione Veneto "Isclusione Sociale"		6.150			6.150
Progetto Ecofunding			79.723		79.723
Progetto Open Alps			102.777		102.777
Progetto CCC			84.445		84.445
Progetto Gift			124.336		124.336
Comunicazione aziendale	2.500	2.500		2.500	7.500
sito internet	1.500	1.000		1.000	3.500
	59.347	59.650	391.281	3.500	513.778

“VERONA INNOVAZIONE”

Azienda speciale Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di
Verona

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2014

Il giorno 25 novembre 2013 alle ore 11.00, il collegio dei Revisori dei Conti di “VERONA INNOVAZIONE” Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Verona, nelle persone dei Signori di seguito indicati, si è riunito per procedere all'esame del preventivo economico per l'anno 2014 a Roma presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, Via Sallustiana, 53.

Sono presenti

Dott. ssa Maria Beatrice Piemontese Presidente

Dott. Carlo Durante Componente Effettivo

Assente giustificato il Dott. Riccardo Colombari.

Assiste alla riunione il Dott. Gianni Tortella, direttore dell'Azienda Speciale e la dott. ssa Laura Mastella, responsabile amministrativo della stessa azienda.

Il Collegio dei revisori prende atto che il preventivo economico per l'anno 2014 è stato redatto tenendo conto del DPR 2.11.2005 n. 254 “Regolamento recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che al titolo X disciplina le Aziende Speciali e all'articolo 67, in particolare, prevede la predisposizione del preventivo economico secondo l'allegato G dello stesso regolamento.

Il Collegio prende atto che ai sensi del citato articolo 67, il Consiglio della camera di commercio, in sede di predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014, con delibera n. 15 del 31/10/2013 ha dettato all'Azienda Speciale le linee programmatiche, in base alle quali la stessa Azienda ha predisposto il piano delle attività e il preventivo economico per l'anno 2014. Conseguentemente l'AS ha determinato progetti e iniziative da sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale quale allegato al bilancio della camera di commercio.

Il Collegio prende atto della relazione del Presidente che accompagna il preventivo economico per l'anno 2014 ed esamina le voci di costo e di ricavo, evidenziando per ciascuna voce le variazioni in termini assoluti e percentuali; per ogni voce è stato calcolato l'indice di composizione percentuale.

Il quadro di destinazione programmatica delle risorse prevede 4 aree di attività: SERVIZI ALLE IMPRESE, SERVIZI AL LAVORO, EUROPROGETTAZIONE, LABORATORIO.

Nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi ed i costi dei vari servizi sono stati così ripartiti:

	Preventivo 2014	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laboratorio
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	522.138	59.760	32.378	0	430.000
2) Altri proventi o rimborsi	32.310	0	0	0	32.310
3) Contributi da organismi comunitari	530.644				
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici					
5) Altri contributi					
6) Contributo della Camera di commercio	725.033	187.032	214.668	579.763	274.214
Totale A	1.810.125	246.792	247.046	579.763	736.524
B) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi istituzionali	18.908	4.727	4.727	4.727	4.727
8) Personale	714.908	131.334	136.933	139.462	307.179
9) Funzionamento	537.186	50.134	44.486	43.043	399.523
10) Ammortamenti e accantonamenti	5.345 20.000	250 1.000	250 1.000	250 1.000	4.595 17.000
Totale B	1.296.347	187.445	187.396	188.482	733.024
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti e iniziative	513.778	59.347	59.650	391.281	3.500
Totale C	513.778	59.347	59.650	391.281	3.500

Sintesi dei ricavi “proventi da servizi” per area di attività:

Proventi da servizi	RICAVI	Indice di composizione
Servizi alle imprese	€ 59.760,00	11%
Servivi al lavoro	€ 32.378,00	6%
Laboratorio	€ 430.000,00	82%
	€ 522.138,00	100%

La tabella sopra riportata evidenzia che l'80% dei "Proventi da servizi" si riferiscono all'attività del Laboratorio.

Le previsioni di entrata sono state definite in relazione alla gestione ordinaria del Laboratorio; stante le decisioni che presuppongono una possibile alienazione del ramo d'azienda nel corso del 2014, alla luce anche della perizia di stima presente agli atti in azienda, il collegio invita ad una prudente gestione del laboratorio limitando le spese d'investimento e di consulenze a quelle necessarie al mantenimento degli accreditamenti.

Le previsioni appaiono in linea con quanto già fatturato negli ultimi due esercizi; alla data odierna la fatturazione relativa all'anno 2013 è pari a € 251.451,16 e risultano analisi effettuate non ancora fatturate per € 158.810,52; in merito il collegio evidenzia il ritardo con il quale l'azienda emette le fatture del laboratorio e, pur comprendendo le ragioni legate alla carenza di organico, invita la stessa ad attivarsi al fine di eliminare tale ritardo e pervenire ad una procedura di fatturazione più tempestiva.

VOCI DI COSTO/RICAVO	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013	Variazione.	Variazione %	Indice di Composizione Anno 2014
A) RICAVI ORDINARI					
Proventi da servizi	522.138	546.614	-€ 24.476,36	-4,48%	28,85%
Altri proventi o rimborsi	32.310	53.742	-€ 21.431,18	-39,88%	1,78%
Contributi da organismi comunitari	530.644	313.669	€ 216.975,12	69,17%	29,32%
Contributo della Camera di commercio	725.033	727.763	-€ 2.730,42	-0,38%	40,05%
Totale A	1.810.125	1.641.788	€ 168.337,16	10,25%	100,00%
B) COSTI DI STRUTTURA			€ -		
Organi istituzionali	18.908	16.853	€ 2.054,82	12,19%	1,46%
Personale	714.908	783.689	-€ 68.781,53	-8,78%	55,15%
Funzionamento	537.186	534.846	€ 2.339,66	0,44%	41,44%
Ammortamenti e accantonamenti	25.345	5.357	€ 19.988,15	373,13%	1,96%
Totale B	1.296.347	1.340.746	-€ 44.398,90	-3,31%	100,00%
C) COSTI ISTITUZIONALI					
Spese per progetti e iniziative	513.778	300.556	€ 213.222,37	70,94%	
Totale C	513.778	300.556	€ 213.222,37	70,94%	

Dalla tabella si prevede un incremento dei ricavi pari ad € 168.337,16 (+ 10,25%) rispetto all'anno 2013 determinato in maggior misura dal previsto aumento dei contributi da organismi comunitari (+ 69,17%). Il collegio evidenzia che in sede di preventivo 2013 nella voce proventi da servizi (e già in sede di preconsuntivo 2013 riportate nella voce "contributi da organismi comunitari"), sono state imputate anche le entrate relative ai contributi da organismi comunitari, tale modifica di imputazione giustifica le differenze che si rilevano nella voce proventi da servizi rispetto al preventivo 2013.

La previsione di entrata imputata alla voce “contributi da organismi comunitari” è relativa alla partecipazione a bandi comunitari; la linea di attività “Europrogettazione” ha preso avvio nel corso del 2011 e l’AS ha avuto approvati nel 2013 n.4 progetti relativi a materie di interesse per il tessuto economico provinciale; precisamente “Progetto Open Alps” e “Progetto CCC Cultural Capital Counts”, “Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in SEE” e “Ecofunding”. I primi due progetti hanno durata di 36 mesi con scadenza rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 30 aprile 2014, il terzo con durata di 30 mesi e con scadenza al 31 agosto 2014 mentre il quarto con durata di 24 mesi con scadenza 31 dicembre 2014.

Tra i proventi rileva la voce “Altri proventi o rimborsi” per un importo di € 32.310,00 relativi a due contratti di comodato concernenti arredi e attrezzature di laboratorio stipulati con Unione Italiana Vini. Tale voce registra un decremento pari a € 21.431,18 motivato dalla rimodulazione di uno dei due contratti con riferimento ai minori beni oggetto di locazione.

Il preventivo economico è in pareggio con la previsione del contributo camerale pari ad € 725.033,00. Tale contributo risulta in linea con il valore registrato nel preconsuntivo 2013 ed è costituito dal contributo in conto esercizio, dal contributo a copertura dalle quote di ammortamento dei cespiti (acquisiti negli anni precedenti).

Il collegio esamina le principali voci di costo:

- 1) “*organi istituzionali*” pari a € 18.908,00 relativa alla previsione di costi degli organi aziendali. A tal proposito il collegio prende atto che la Camera ha rideterminato l’indennità e l’importo dei gettoni sulla base del nota n° 1066 del 04 gennaio 2013 emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- 2) “*personale*” la voce di costo evidenzia un importo pari a € 714.908,00, con un decremento circa del 8,87% rispetto al preconsuntivo 2013. Tale decremento è dovuto all’inserimento all’interno della voce di preconsuntivo di un importo stimato di € 32.411,00 relative a ferie e permessi maturati e presumibilmente non goduti alla data del 31/12/2013 non presente nella previsione 2014. In merito il collegio evidenzia che le ferie e i permessi non goduti ad eccezione di precisi e limitati casi non possono essere monetizzate; si prende atto del piano di smaltimento ferie e permessi che l’azienda ha posto in essere e s’invita la stessa a non prevedere tale fondo in sede di Bilancio di esercizio 2013.

Il collegio prende atto che rispetto al preventivo 2013 si è registrato un incremento del costo azienda annuo per ciascun livello contrattuale motivato dalla maturazione degli scatti previsti dal CCNL; a tal riguardo la Camera di Commercio di Verona ha deliberato gli indirizzi ai quali l’Azienda deve adeguarsi in tema di personale e per i quali l’Azienda deve attenersi ai contenimenti della spesa per il personale previsti dalle norme vigenti, ad eccezione della possibilità di riconoscere

esclusivamente gli scatti automatici previsti dal vigente CCNL del Terziario commercio e servizi.

La voce relativa ai costi del personale rappresenta circa il 55,15% dei totali di costi. A tal proposito si evidenzia che nel corso del 2014 l'AS prevede di effettuare una sola nuova assunzione legata alla scadenza del contratto dell'addetto alla comunicazione aziendale, prevista per novembre 2014. Il collegio raccomanda l'applicazione dei limiti di contenimento delle spese per assunzione del personale a tempo determinato di cui all'art. 9, co. 28 del D.l. 78/2010 la cui applicazione è stata estesa alle Aziende speciali dall'art 4 commi 102 e 103 della L.183/2011.

Personale dipendente	numero unità	costo azienda per l'anno 2014
1° livello commercio	5	€ 238.206,00
2° livello commercio	3	€ 87.789,00
3° livello commercio	(*) 6	€ 183.449,00
4° livello commercio	2	€ 61.361,00
dirigente	1	€ 140.772,00
stage		€ 3.331,00
totale personale	17	€ 714.908,00

(*) di cui due unità assunte a tempo determinato con oneri a carico dei progetti europei

- 3) "funzionamento" pari a € 537.186,00 con un incremento di circa 0,44% rispetto al preconsuntivo 2013, aumento fisiologico in considerazione dell'aumento dei costi di beni, servizi e materie prime.
- 4) "ammortamenti" pari a € 5.345,00 relativi alle quote di ammortamento calcolate secondo i coefficienti ordinari previsti dalle disposizioni fiscali vigenti.

A fronte delle linee programmatiche dettate dal Consiglio camerale l'AS ha definito progetti ed iniziative per la realizzazione delle quali sono stati previsti costi per € 513.778,00, necessari per la realizzazione delle attività così come esposte nella relazione illustrativa al preventivo economico. Tale voce di costo evidenzia un incremento pari al 70,94% rispetto al preconsuntivo 2013 giustificato dalla maggiore attività prevista per l'anno 2014 relativamente ai progetti comunitari, attività interamente finanziata da fondi europei.

Il collegio evidenzia, infine, che:

1. i costi del personale, di funzionamento, ammortamenti, progetti e iniziative sono stati imputati pro-quota alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse;

2. le quote di ammortamento sono state calcolate secondo i coefficienti del D.M. 31.12.1988 e sono imputate alle singole aree di attività dell'azienda in relazione all'utilizzo e alla destinazione dei beni da ammortizzare;

3. il dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le Aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 "è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell'A.S. e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività. Nel caso dell'Azienda speciale Verona Innovazione a fronte di € 1.085.092,22 per risorse proprie devono essere individuati € 711,923,15 per costi di struttura.

	Previsione 2014	Preconsuntivo 2013	Previsione 2013
Entrate proprie	1.085.092,22	914.024,64	1.032.508,00
Costi strutturali	711.923,15	711.198,04	694.576,23
Scostamento	373.169,07	202.826,60	337.931,77

Il Collegio, tenendo conto delle osservazioni sopra esposte nonché di quanto contenuto nella relazione illustrativa esprime parere favorevole sullo schema di preventivo economico per l'anno 2014 dell'Azienda speciale Verona Innovazione.

La riunione si chiude alle ore 15.30 dopo stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese



Dott. Carlo Durante

